IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 211. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 2 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

L'attenzione del mondo politico e diplomatico e quella della stampa sono tuttora rivolte al Vaticano in attesa dell'elezione del nuovo Pontefice, che costituisce sempre nel momento attuale l'avvenimento più interessante.

Le informazioni pubblicate dai più autorevoli giornali esteri confermano che la situazione, la quale si è determinata nel S. Collegio dopo l'arrivo dei Cardinali esteri e di quelli che sono a capo delle diocesi in Italia, è quella che abbiamo delineata nel *Pop. Rom.* sulla necessità che il nuovo Pontificato segua un indirizzo di maggiore amministrazione ecclesiastica, restringendo la sfera d'azione diplomatica internazionale.

E questo concetto prevarrà indubbiamente, come lo prova il fatto che tanto al primo scrutinio nella mattinata di ieri, sabato, come in quello di *accessit* del pomeriggio le due sfumate del Conclave sono uscite nere, ossia negative.

Ciò che dimostra la esistenza delle due correnti e la difficoltà di formare la maggioranza sopra un candidato che risponda efficacemente al pensiero prevalente nel Conclave.

Se prevalesse il criterio di continuare nell'indirizzo più politico, che di concentrazione ecclesiastica, seguito da Leone XIII e da lui ritenuto il più conveniente durante il suo pontificato per le condizioni in cui si trovava la S. Sede, quando Egli cinse la tiara, con tutta probabilità al primo scrutinio l'elezione sarebbe avvenuta, poichè non mancava per tale indirizzo la più marcata designazione.

Si è molto parlato durante questo periodo di sede vacante dell'influenza, che ponevano in opera i vari Governi; ma la realtà è che tutti i Governi, senza fare questioni di persone, hanno espresso semplicemente il desiderio che riesca eletto un Pontefice, il quale segua appunto l'indirizzo che risponde al pensiero prevalente nel Conclave e cioè di una politica essenzialmente religiosa e umanitaria.

Auguriamoci che questo risultato si ottenga nel più breve periodo possibile.

+

Il viaggio dei Reali inglesi in Irlanda ha superato le più liete previsioni. Essi sono accolti ovunque con spontaneo entusiasmo, senza la minima manifestazione da parte della minoranza intransigente.

Re Edoardo ha dimostrato nei suoi discorsi, essendo la popolazione dell'Irlanda tutta cattolica, tantochè una rappresentanza ufficiale dei deputati irlandesi è venuta in Roma e fu ammessa ad assistere al più solenne dei funerali per Leone XIII nella Cappella Sistina, un fatto mirabile e difatti non gli sono mancati i più calorosi omaggi del clero, che in Irlanda esercita una forte influenza sulle popolazioni.

— Alla Camera dei Comuni il Min. Chamberlain ha nuovamente confermato che il Governo inglese intende mantenere ora e per sempre la piena libertà ai capi di famiglia nell'isola di Malta di scegliere, oltre quella locale, la seconda lingua da insegnare ai loro figli.

E francamente ci pare quasi assurdo il pretendere che un Governo non debba cercare di diffondere, senza violare la libertà di chicchessia, la lingua madre in una delle sue colonie.

+

Nella penisola dei Balcani la settimana è trascorsa nella più completa tranquillità e nulla è avvenuto che possa modificare le previsioni per la graduale applicazione delle riforme.

Ciò non entra forse nei calcoli della Serbia, che sperava probabilmente di rifarsi un po' del biasimo morale che le venne inflitto dal mondo civile da una rottura tra la Turchia e la Bulgaria, ma questo insensato desiderio dimostra semplicemente che il popolo serbo si trova tuttora in uno stato di agitazione morbosa, e che non sarà facile al nuovo Re di riordinare l'amministrazione interna e di riportare lo spirito pubblico ad uno stato normale.

Egli dovrà, per orientarsi, attendere il risultato delle elezioni politiche, le quali, benchè indette per l'ottobre, hanno già messo in moto tutti i partiti, che si contrastano il potere con tutte le armi.

+

Le divergenze tra la Russia e il Giappone circa l'occupazione e lo sgombro della Manciuria pareva dovessero acuirsi, tanto da dare adito a possibili ostilità: ma le trattative in corso e l'attitudine calma dell'Inghilterra e degli Stati Uniti escludono tali supposizioni.

La diplomazia russa, lo si vede chiaramente, tende da una parte a premunirsi militarmente per la ferrovia nella Manciuria e dall'altra ad escogitare tutti i temperamenti, che valgano a non urtare le suscettibilità delle altre Nazioni, consentendo nel principio proclamato dall'Inghilterra e propugnato dagli Stati Uniti della porta libera anche nella Manciuria.

Essa s'industria, infatti, ad offrire in tal senso le maggiori garanzie al Giappone, ammettendo parità di trattamento nei porti della Manciuria, che la Cina dovrà aprire, e mostrandosi disposta a consentire tutte quelle agevolezze, che possono dissipare i timori dei giapponesi.

Il problema quindi presenta ora minori difficoltà di soluzione che in passato.

+

Due piccole rivoluzioni nelle repubbliche americane: una, degna di poema e di burletta, è quella tentata da un generale degli insorti colombiani, il quale, dopo aver libato troppi calici, tentò coi 12 uomini, che costituiscono il suo esercito, d'impossessarsi del Governatorato di Panama.

Il Governatore, preso da paura si rifugiò presso il Consolato inglese, ma passati i fumi al generale, la rivoluzione svanì.

La seconda rivolta è scoppiata a Cuba, perchè il Governo non vuol pagare i servizi resi dai veterani nella guerra ispano-americana.

Con un po' di dollari gli Stati Uniti aggiusteranno tutto.

Politica e Diplomazia

Montelimar, 1. — Il Pres. della Repubblica, Loubet, insieme alla signora è giunto stamane al castello di Marzène, ove passerà qualche tempo. Egli ha con sè il segr. gen. Combariéu e un ufficiale della Casa militare.

Vienna, 1. — Il *Fremdenblatt* ha da Marienbad: Si assicura che il Re Edoardo VII d'Inghilterra arriverà il 15 corr. per fare una cura e soggiornare qui tre settimane.

Parigi, 1 — L'ex-Imperatrice Eugenia è partita stamane per Londra.

Il lutto ufficiale per la morte di Leone XIII è terminato iersera.

Alla Nunziatura, nel momento preciso in cui venne aperto il Conclave, fu ritirata la bandiera a lutto che era issata al balcone.

In Serbia.

Parigi, 1 — Il *Temps* ha da Belgrado: Si accentua tra gli ufficiali un malcontento che produce una certa tensione di animi. Coloro che presero parte alla cospirazione non si credono sufficientemente ricompensati per i servizi da essi resi. Da parecchie capitali si annunzia che gli ufficiali serbi, gli addetti militari e gli ufficiali in missione all'estero vengono evitati dai loro colleghi, i quali non vogliono riceverli in uniforme alle sedi dei reggimenti e si rifiutano di stringer loro la mano.

I Reali inglesi in Irlanda.

Londra, 1. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra hanno visitato ieri il marchese di Lansdowne a Dereen nella Contea di Kerry. Essi ritornarono poscia a bordo dello *yacht* reale a Berehaven, partendo per Queenstown, ove giungeranno oggi.

Cork, 1. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra sono arrivati oggi e sono stati ricevuti dal Lord Mayor, dal Consiglio municipale e vivamente acclamati da grande folla.

Cork, 1 — Il Re ha consegnato le bandiere ai due reggimenti irlandesi.

Il Vescovo cattolico era invitato ad assistere alla cerimonia, ma egli declinò l'invito, non volendo trovarsi a contatto col Cappellano generale protestante.

Parlamenti Esteri

Ungheria

Budapest, 1. — La Commissione incaricata dell'inchiesta sulla questione della tentata corruzione si è adunata iersera.

Il deputato Zoltan Papp espose minutamente i fatti già noti.

L'ex-Governatore di Fiume, conte Szapary, dichiarò di aver dato all'ex-deputato Dienes del denaro, per porre termine ad una situazione parlamentare funesta e fuori legge. Egli diede la sua parola d'onore che, non ostante la sua devozione verso il Pres. del Consiglio, conte Khuen Hedervary, questi ignorava completamente il suo atto. Infine disse deplorare molto di avere in tal modo offeso la dignità della Camera.

La seduta della Commissione terminò a mezzanotte.

In una riunione del partito dell'indipendenza, Kossuth dichiarò di riassumere la presidenza del partito stesso, essendo convinto che debba continuarsi la lotta contro l'attuale regime.

Inghilterra.

Londra, 1. — *Camera dei Lordi.* — Il sottosegretario di Stato per le Colonie, conte di Onslow, rispondendo ad alcune interrogazioni in nome del ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, dice che i Benedettini inglesi di Douai debbono essere sottoposti alle leggi del paese che abitano di loro elezione. D'altra parte non è esatto che si vogliano confiscare i loro beni.

Il conte Onslow soggiunge che il ministro francese Delcassé ha manifestato le migliori disposizioni ed ha fatto sapere all'ambasciatore inglese a Parigi, Monson, che terrà in grande considerazione tutti gli argomenti che venissero addotti in loro favore.

Infine nulla fa credere che il liquidatore dei beni delle Congregazioni toccherà la proprietà immobiliare; ma in ogni caso il Governo inglese non può esigere che il Governo francese tratti i Benedettini inglesi di Douai in modo diverso dei monaci francesi.

Belgio

Bruxelles, 31. — *Camera dei Rappresentanti* — Paolo Janson ricorda la recente riunione dei membri dei Parlamenti francese ed inglese e propone di inviare un indirizzo di simpatia alla Conferenza internazionale per l'arbitrato, che si riunirà prossimamente a Vienna.

Il ministro degli esteri, bar. de Favereau, in nome del Governo, aderisce alla proposta di Janson, pur facendo alcune riserve.

Per un accordo anglo-francese.

(S) **Parigi,** 1. — Un redattore della *Patrie* ha intervistato Sir Thomas Parckiay, venuto in Francia per propugnare la causa di un accordo anglo-francese dal punto di vista commerciale.

Parckiay dichiarò che gli interessi dei due paesi esigono che essi vivano in pace.

Il redattore della *Patrie* avendo parlato delle tariffe protezioniste presentate dal ministro delle colonie, Chamberlain, Sir Thomas Parckiay disse: Voi avete torto di considerare con inquietudine questa questione; se l'Inghilterra modificasse le sue tariffe doganali, questo rimaneggiamento sarebbe favorevole alla Francia. Dovete tenere presente che se un uomo come Chamberlain, che ha tutto il suo tempo contato, ha voluto consacrare una sua sera all'accordo franco-inglese, assistendo nella settimana scorsa alla Camera dei Comuni, ciò prova che egli è favorevole a tale accordo. Egli tratterà bene i francesi, siatene certi.

Così agendo il ministro Chamberlain non fa che uniformarsi ai desideri del Re, il quale non parlò a caso quando disse che la Gran Brettagna voleva d'ora innanzi essere una buona vicina della Francia.

Oggidì gli inglesi preferiscono di conservare l'amicizia della Repubblica francese che di proteggere le industrie poco sicure delle colonie.

Le tariffe ferroviarie.

La Pres. del Cons. dei Ministri comunica:

« Il Governo si è ripetutamente occupato delle questioni sorte per la riduzione delle tariffe ferroviarie ed è venuto nella determinazione di adottare i provvedimenti che brevemente indichiamo.

» Le disposizioni contenute nel decreto del 24 giugno pei trasporti nell'interno del Regno dei vini, mosti ed uve pigiate delle provincie meridionali, vengono estese a tutta Italia e così sulle tariffe attualmente in vigore si avranno le medesime riduzioni per le spedizioni dei detti prodotti da qualunque stazione si facciano.

» Sono pure estesi a tutto il Regno i ribassi delle tariffe pei vini, mosti ed uve pigiate destinati alla esportazione; ed affinchè di questa riduzione possano avvantaggiarsi anche le regioni meno lontane dai confini si è tolta la condizione del percorso non minore dei seicento chilometri estendendo il beneficio ad ogni percorrenza.

» Il Governo ha anche deliberato che nei nuovi Capitolati delle Amministrazioni della Guerra e della Marina sia prescritto che tutto il vino da acquistarsi debba essere nazionale.

» Infine con due successive circolari del Ministro dell'Interno e con altra del Guardasigilli si sono date disposizioni onde assicurare l'energica e completa applicazione della legge per combattere le frodi e le adulterazioni nella preparazione e nel commercio dei vini.

» Ispirandosi agli stessi criterii di uguaglianza ed assecondando i desiderii manifestati da varie Camere di Commercio, il Governo ha pure estesa a tutto il Regno la diminuzione delle tariffe ferroviarie per le paste da vermicellajo.

» Con tali provvedimenti, mentre si facilita lo scambio di così importanti prodotti, tanto nell'interesse delle industrie quanto in quello dei consumatori, si accorda ai produttori del Nord e del Centro un beneficio senza che esso venga a togliere quello che già fu concesso alle provincie del Mezzodì, e che era stato ispirato non dall'idea di creare un privilegio ed una concorrenza illeggittima, ma dal concetto di diminuire una spesa gravosa in quelle provincie, che per la loro posizione geografica spendono necessariamente di più nei trasporti delle derrate.

» Il Decreto relativo a questi provvedimenti è già in corso ed avrà esecuzione dal 1. settembre onde dar tempo alle Società ferroviarie di prendere tutte le misure necessarie per l'applicazione delle tariffe ridotte ».

Secondo noi, la migliore delle soluzioni era quella di lasciare le cose come stavano fino a novembre, anche per gli effetti finanziari, di cui non conosciamo la portata, ma poichè il Governo ha creduto di rimediare, sia pure.

L'estensione pura e semplice delle tariffe pel Mezzogiorno a tutte le provincie del regno non sarebbe, per sè sola, una soluzione, se non fossero state modificate le tabelle, come infatti ci risulta che furono modificate nel senso di ridurre per talune il percorso minimo, di guisa che per le distanze inferiori ai 600 km. è accordato un trattamento speciale che mette anche il Piemonte in condizione di godere un beneficio corrispondente a quello del Mezzogiorno.

Di più vengono ammessi al beneficio tutti i porti del Regno per le spedizioni oltre mare.

Si è cercato insomma colle nuove modificazioni di fare un trattamento compensativo, ammettendo altresì per la Toscana le spedizioni in fiaschi e damigiane.

Attendiamo le tabelle per un giudizio definitivo.

Cose di Francia.

Parigi, 1 — Il Ministro dell'Istruzione Pubblica, Chiaumié, ha presieduto stamane la cerimonia della distribuzione dei premi agli allievi del Conservatorio nazionale di musica.

Il Ministro pronunziò un discorso nel quale ricordò il suo recente viaggio in Italia.

Qualche mese fa, ha detto il Ministro, un'imponentissima festa dell'arte riuniva in Roma, sul Monte Pincio, nella Villa Medici, i più illustri artisti italiani e francesi per commemorare il centenario della fondazione dell'Accademia di Francia. Presero parte a quella festa il Re e la Regina d'Italia, le più spiccate notabilità del mondo politico e quelle del mondo artistico.

Una delle più acclamate e riuscite parti del programma di quella festa fu il magistrale concerto musicale organizzato dal Direttore del Conservatorio sig. Dubois. Il concerto ottenne un meraviglioso successo; e gli esecutori furono all'unanimità giudicati perfetti.

I bilanci delle provincie.

L'entrata effettiva dei bilanci provinciali nell'anno solare 1899 ammontò a L. 94,857,667, costituita come in appresso:

Entrata ordinaria	L. 89,924,900
» straordinaria	» 4,932,767

Posta in confronto con la spesa parimenti effettiva, ne risulta un disavanzo, come fu detto nel precedente articolo, di L. 2,285,751. Ma se nel confronto si astrae dalle spese facoltative, il disavanzo si converte in un avanzo di L. 7,193,939.

Eccone la dimostrazione:

	Entrata	Spesa obbligatoria	Differenza
Ordinaria	L. 89,924,900	68,382,556	+ 21,542,344
Straordinar.	» 4,932,767	19,281,172	— 14,348,405
Totale	94,857,667	87,663,728	+ 7,193,939

Sono, adunque, le spese facoltative, che creano ed alimentano il disavanzo.

Forse una maggior severità dei Consigli provinciali nel deliberarle, e dell'autorità tutoria nel consentirle non sarebbe inopportuna.

Se si risale ad un ventennio indietro bisogna riconoscere che molto si è fatto per contenere in più modesti limiti le spese facoltative; ma non è men vero che negli ultimi tre o quattro esercizi si rileva una tendenza per ingrossarle, alla quale è doveroso far argine in tempo.

E' principale cespite dell'entrata provinciale la sovrimposta sui terreni e fabbricati, che gettò nelle casse delle Provincie ben L. 86,860,289, vale a dire il 96,57 per cento dell'entrata effettiva complessiva. Ragione cotesta per consigliare alle amministrazioni la massima economia nelle spese facoltative onde non sia maggiormente aggravata la proprietà fondiaria, che sopporta già tanti onerosi carichi.

Le rendite patrimoniali rappresentano un'entrata di L. 2,304,375.

Gli altri proventi minori, tutto sommato, contribuiscono all'entrata con L. 810,236, delle quali L. 170,646, sotto una od altra forma, corrispondono a tasse.

+

E' interessante sapere come per compartimenti e regioni si dividono i due maggiori cespiti dell'entrata provinciale, sovrimposta e redditi patrimoniali.

	Popolazione	Sovraimposta	Redditi patrimoniali	Sovraimposta a testa
Piemonte e Liguria	4,483,044	11,764,374	201,806	2.62
Lombardia e Veneto	7,527,047	17,605,398	543,710	2.34
Emilia	2,477,490	8,805,166	267,832	3.56
Italia Settentrion.	14,487,581	38,174,938	1,015,348	2.63
Toscana	2,566,735	6,473,406	108,800	2.52
Marche ed Umbria	1,761,515	4,309,842	120,396	2.44
Lazio	1,142,524	3,807,959	69,194	3.33
Abruzzi e Molise	1,527,032	3,594,526	93,250	2.35
Italia Centrale	6,997,806	18,185,733	391,640	2.60
Campania	3,219,398	8,599,900	182,698	2.66
Puglie	1,964,180	4,201,522	249,479	2.14
Basilicata	491,558	1,837,582	32,487	3.74
Calabrie	1,439,329	4,413,362	77,293	3.01
Italia Meridionale	7,114,465	19,052,366	541,956	2.67
Sardegna	795,793	2,470,208	97,273	3.10
Sicilia	3,568,134	8,937,314	208,024	2.54
Italia Insulare	4,363,927	11,407,522	305,297	2.61
Regno	32,063,779	86,810,289	2,304,375	2.63

La sovrimposta fondiaria contribuisce all'entrata provinciale con una media di L. 2.63 a testa. Merita nota la relativa perequazione che si mantiene nella sovrimposta stessa tra regione e regione.

Il compartimento più favorito è quello delle Puglie, ove la quota individuale discende a L. 2.14; le meno favorite sono la Basilicata L. 3.74; l'Emilia L. 3.56; il Lazio, cioè la Provincia di Roma, L. 3.33; la Sardegna L. 3,10 e, finalmente, le Calabrie L. 3.06.

Per regione supera di qualche cosa — quattro centesimi — la media del Regno l'Italia meridionale: ma sono al disotto di un centesimo l'Italia centrale, di due centesimi l'Italia insulare.

Nell'Italia settentrionale la media collima esattamente con la media generale.

Anche nei redditi patrimoniali, la sperequazione non è sensibile.

Infatti la media individuale è di 7 centesimi nell'Italia settentrionale, nella meridionale e nell'insulare; discende a 6 centesimi nell'Italia centrale.

E' assai notevole, per contro, la sperequazione tra Provincia e Provincia.

I diritti di pedaggio sui ponti e strade provinciali sono mantenuti soltanto nel Lombardo-Veneto e nell'Emilia.

In Piemonte, nella Liguria, nelle Marche, nell'Umbria, nel Lazio, nella Basilicata e nelle isole le Provincie non impongono tasse scolastiche.

+

Dall'insieme dell'esame fatto dei bilanci provinciali si può conchiudere che le aziende provinciali camminano abbastanza bene; ma che importa assolutamente frenare le spese facoltative, se non vorrassi rendere impossibile quello sviluppo agricolo, che deve essere la salvezza dell'economia nazionale e sarà il principale fattore della prosperità economica del paese.

La Russia in Cina.

(S) **Parigi,** 1. — Il *Figaro*, parlando del viaggio del ministro della guerra russo nell'Estremo Oriente, dice che, dopo avere avuto a Tokio colloqui con i principali uomini di Stato giapponesi, egli ha presieduto a Port Arthur un'importante riunione di alte personalità russe, tra cui erano il comandante della flotta in Cina ed i ministri russi a Seoul ed a Pechino.

In questa riunione si sarebbe venuti alle seguenti conclusioni:

La Russia è sinceramente disposta a ritirare le sue truppe da tutta la Manciuria, eccettuata la zona attraversata dalla ferrovia.

Compiuto questo ritiro, la Russia permetterà che la Cina apra al commercio ed al soggiorno degli stranieri quelle località che vorrà, riservandosi però il diritto di giudicare dell'opportunità di questa apertura.

Per ciò che concerne la Corea il Governo russo è pronto a disinteressarsene e conta che il Giappone se ne disinteressi esso pure.

Queste conclusioni, dice il giornale, soddisfarebbero i Governi di Tokio e di Pietroburgo: il Governo inglese non sarebbe però abbastanza soddisfatto.

Il nostro commercio nel 1.° semestre

(Risultati generali).

Il movimento dei nostri scambi durante il primo semestre 1903 in confronto del corrispondente periodo 1902 si riassume nelle seguenti cifre complessive:

	Importazione Lire	*Esportazione* Lire
1902	883,982,607	696,108,183
1903	911,375,093	716,230,056
Differ.	+ 27,392,486	+ 20,121,873

L'eccedenza della importazione sulla esportazione, nel primo semestre degli ultimi cinque anni è stata la seguente:

1899	Lire	70,249,954
1900	»	190,594,322
1901	»	212,308,544
1902	»	187,874,424
1903	»	195,145,037

Ad ingrossare le cifre delle importazioni contribuiscono specialmente i cereali con 182,417,496 in aumento di 45,567,017 sulle quantità importate nei primi sei mesi del 1902.

Alla esportazione invece si è verificato qualche aumento in quasi tutte le voci, ad eccezione della canapa, dei minerali e metalli, e della lana.

+

Il movimento si suddivide così per ciascuno dei mesi del semestre:

Importazione.

	1903	*Diff. sul 1902*
Gennaio	148,075,526	+ 7,103,138
Febbraio	150,501,925	+ 10,773,956
Marzo	160,346,655	+ 4,494,333
Aprile	149,453,941	— 5,148,329
Maggio	154,618,000	+ 5,036,027
Giugno	148,379,046	+ 5,133,361
Totale	911,375,093	+ 27,392,486

Esportazione.

	1903	*Diff. sul 1902*
Gennaio	116,648,854	+ 4,365,943
Febbraio	123,326,193	+ 9,334,844
Marzo	136,229,080	+ 7,489,195
Aprile	119,275,131	— 5,227,012
Maggio	109,896,562	— 2,269,657
Giugno	110,854,236	+ 6,427,590
Totale	716,230,056	+ 20,121,873

+

Come si vede, l'incremento in paragone allo stesso periodo dell'anno scorso, si è verificato tanto alla importazione quanto all'esportazione, e meno una depressione in aprile tanto all'entrata che all'uscita, l'aumento si è distribuito fra tutti gli altri mesi del semestre.

+

Ed ora riuniamo nei quattro gruppi principali in cui si dividono, tanto le importazioni come le esportazioni.

Importazione.

	1903	*Diff. sul 1902*
Materie greggie	339,252,687	— 10,030,873
Id. industriali lavor.	189,917,387	— 18,057,301
Prodotti fabbricati	176,539,965	+ 6,117,881
Generi alimentari	205,665,054	+ 49,362,779
Totale	911,375,093	+ 27,392,486

Questo prospetto conferma con maggiore evidenza ciò che si è detto sopra, e cioe che tutto l'aumento reale all'entrata è costituito dal grano. La diminuzione avutasi nella importazione di materie necessarie all'industria, tanto greggie che di prima lavorazione, per oltre 28 milioni in complesso, dipende particolarmente dalla minore entrata di seta tratta, di bozzoli, di pelli crude, di juta, ecc.

I quattro gruppi per la nostra esportazione all'estero si ripartiscono come segue:

Esportazione.

	1903	*Diff. sul 1902*
Materie greggie	124,227,654	+ 960,321
Id. industriali lavor.	265,480,150	+ 12,083,965
Prodotti fabbricati	145,668,290	— 1,337,003
Generi alimentari	180,853,662	+ 8,414,590
Totale	716,230,056	+ 20,121,873

L'aumento principale che determina la differenza in più della nostra esportazione del 1903 in confronto dell'anno precedente, è quello della seta tratta, semplice o torta, anche tinta, che figura nel gruppo delle materie industriali di prima lavorazione.

Nelle materie greggie si sono avuti notevoli aumenti nel tartaro e nello zolfo, controbilanciati però da perdite nella canapa e nei minerali di ferro e di zinco.

Nei prodotti manifatturieri si è avuta una lieve diminuzione d'esportazione, precipuamente dovuta ai tessuti e manufatti di lana, di seta e flanella, ed a molti prodotti minuti come guanti di pelle, calzature, mobili ecc. E' invece in ulteriore aumento la esportazione dei tessuti ed altri manufatti di cotone.

Finalmente l'aumento di otto milioni e mezzo nella esportazione dei generi alimentari, è in massima parte costituito da maggiori spedizioni all'estero di vino, mandorle, nocciuole e altre frutta oleose, di animali bovini, di legumi e ortaggi freschi, di burro e formaggio. Presentano invece diminuzioni degne di nota le esportazioni di olio d'oliva, di riso e di uova.

Ma tutto ciò meglio risulterà dall'analisi che verremo facendo man mano dei singoli gruppi.

L'Esposizione di Udine.

Udine 1. — Stamane è stata solennemente inaugurata l'Esposizione regionale veneta, coll'intervento dell'on. Carcano, di vari senatori e deputati, delle autorità e di grande folla.

Parlò primo l'on. Morpurgo come presidente del Comitato porgendo un saluto agli intervenuti.

Seguì il Sindaco Perissini e quindi il ministro delle finanze pronunziò il discorso inaugurale applaudito spesso e salutato alla fine da prolungata ovazione.

L'on. Carcano, dopo breve esordio, si augura che dalla Esposizione di Udine, fra le altri utili iniziative, esca, se non compiuta, almeno bene avviata una statistica esatta delle nostre produzioni agrarie ed industriali.

Da essa risulterà dimostrato un progresso notevole nella quantità e nella qualità dei prodotti, e un progresso anche più notevole nelle condizioni economiche, igieniche e morali dei lavoratori; come tornerà confermato che le condizioni del lavoro agricolo e del lavoro manifatturiero e della emigrazione sono collegate fra loro e si aiutano a vicenda.

Accenna ai mirabili progressi fatti dall'agricoltura friulana, al continuo incremento della produzione agraria, e specialmente a quella dei bozzoli, del frumento, del granturco, del riso e del vino.

Dimostra come a fianco delle industrie agrarie progrediscano quelle manufattrici, che offrono risultati assai confortanti sia per i progressi tecnici, sia per quelli economici; e con copia di dati illustra tali risultati con il confronto degli opifici di un tempo e quelli di oggi, accennando al numero e alle condizioni degli operai che vi sono addetti.

Parla del notevolissimo incremento della lavorazione della seta e del cotone e della coltivazione della bietola e della fabbricazione dello zucchero. In special modo si compiace che del largo sviluppo delle nostre attività industriali si abbia prova eloquente e indiscutibile, in un altro fatto, dalla elettrotecnica che ha moltiplicato il valore delle acque defluenti da tanta superficie montuosa.

Ricorda come fra i più importanti impianti sorti in Italia nel breve volgere di pochi anni, sia quello del Cellina che fornirà 22,000 cavalli dinamici alle tre provincie di Udine, Treviso e Venezia.

Accenna pure alle numerose applicazioni della forza motrice a vapore e ne mostra il continuo incremento.

Rileva un altro indizio di miglioramento economico della regione veneta in genere e del Friuli in specie, nel movimento dell'emigrazione, in quanto vada continuamente restringendosi quella permanente, ridotta a poche centinaia mentre è in aumento notevolissimo quella temporanea.

Accenna agli incoraggianti fatti messi in luce dalla statistica del nostro commercio speciale di importazione e di esportazione; il quale in un dodicennio è aumentato del 28 0|0 all'importazione, mentre per le esportazioni l'aumento è stato del 57 0|0.

Ferma l'attenzione sui risparmi e avverte come non possa negarsi l'alto significato di progresso economico morale e sociale al fatto notorio di un prodigioso incremento nel numero e nell'importo dei capitali raggranellati e depositati a frutto presso le Casse di risparmio ordinarie e postali, le Banche e le Casse popolari e cooperative e gl'istituti di credito.

Il moto è iniziato dovunque: l'umanità cammina; in ogni parte d'Italia le nostre genti aspirano a sollevarsi, a progredire; e nessuno più ignora che per sostituire la prosperità alla miseria, bisogna lavorare e produrre di più e meglio, e perciò istruirsi ed associarsi ed essere previdenti.

Prima di chiudere, l'on. ministro rivolge un ringraziamento al Comitato ordinatore e all'Amministrazione provinciale, che vollero fare un particolare invito, oltre che al Governo, al ministro delle finanze: nella qual cosa scorge come più non si ravvisi una necessaria ostilità tra l'interesse dell'Erario e quello del Paese.

La finanza dello Stato prospera e smentisce ogni giorno il sospetto che una politica liberale, per quanto saggia, mal si concilii con una finanza sana e vigorosa.

E dopo aver ricordato che al 30 giugno 1901 l'esercizio finanziario si chiuse con un avanzo di oltre 41 milioni: quello dell'esercizio successivo con un altro avanzo di 32 milioni e che per l'esercizio testè chiuso al 30 giugno, per il quale si sta compilando il conto consuntivo, è ormai già assicurato che si avrà un altro avanzo intorno ai 60 milioni, conclude:

Per tal modo il credito dello Stato sale, il valore effettivo della rendita pubblica è sopra del pari, e il disagio della moneta che imperversò per tanto tempo, è scomparso, il che significa diminuzione del costo dei consumi necessari: aumento di effetto utile delle rendite fisse e delle retribuzioni al lavoro.

E così è spianata la via alle riforme tributarie desiderate, come alla graduale più ampia attuazione di quelle già sancite (specie pel dazio consumo). E, se il buon senso del popolo italiano non si lascierà travolgere da avide rivalità e da perigliose impazienze, toccheremo presto la volta agognata e arriveremo alla maggiore, alla più democratica delle riforme, quella che, mitigando l'interesse del debito pubblico, riesca ad alleviare gli oneri dello Stato e dei privati, a rendere più facile il credito, meno costoso il denaro e più accessibile ai lavoratori il capitale.

Dichiarata aperta, in nome del Re, l'Esposizione, l'on. Carcano, accompagnato dall'on. Morpurgo e dalle autorità, visitò minutamente le varie sale dell'Esposizione, riportandone un'impressione eccellente.

(S) **Udine.** 1 — Nel pomeriggio banchetto di 300 coperti in onore dell'on. Carcano al Ristorante della Esposizione.

Vi presero parte tutti i deputati che assistettero all'inaugurazione, le autorità civili e militari, i sindaci di molti Comuni, i rappresentanti dei Consigli provinciali e di varie Camere di commercio del Veneto.

Furono pronunziati molti brindisi. Primo quello applauditissimo del Perissini al ministro.

L'on. Morpurgo ricordò l'episodio di Osoppo nel 1848, dove 350 italiani, in un'eroica resistenza, rivolsero il desiato pensiero a Casa Savoia ed offrirono il confidente cuore all'unità d'Italia e vollero che la loro aspirazione fosse consacrata in una medaglia fusa col piombo nemico.

Il brindisi di Morpurgo suscitò vivo entusiasmo.

L'on. Fradeletto disse che l'on. Carcano è benvoluto da tutti, malgrado i dissensi politici; brindò all'Italia giovane ed alla sua gloria, destinata ad affermarsi, quando i nostri piccoli nomi saranno cancellati per sempre.

Il ministro Carcano rispose, commosso, promettendo di ritornare nel Friuli, cui lo legheranno in avvenire sentimenti di affetto imperituro e di viva gratitudine.

Tra l'Algeria e il Marocco.

Aïn-Sefra, *(Algeri)*, 30. — Verso il 16 luglio un gruppo di 150 camelli fu inviato alle pasture di Sidi-el-Fadi, a circa 80 chilometri da Adrar, sotto la sorveglianza di cinquanta tiratori sahariani, comandati da graduati francesi.

Poco dopo il loro arrivo in quella regione le truppe francesi furono attaccate da un gruppo di *berabers* marocchini, in numero di cinquecento. Si impegnò un combattimento furioso: i *berabers* ebbero gravi perdite; morirono diciotto tiratori indigeni e due caporali francesi.

I marocchini hanno portato via tutti i camelli.

Un dispaccio da Costantina annunzia che un battaglione di zuavi ed un battaglione di tiratori, al comando del colonnello Lantigues, si recheranno prossimamente alla frontiera marocchina per dare il cambio alle truppe che si trovano ora nel sud-Oranese.

Parigi, 1. — Il *P. Parisien* ha da Costantina: Corre voce che sia giunto al Comando della Divisione un ordine di mobilizzazione, il quale prescrive che una parte delle truppe della guarnigione di Costantina si tengano pronte a partire per la frontiera marocchina.

Si assicura che è imminente la partenza di due battaglioni di zuavi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° contiene:

R. D. che aumenta il ruolo organico del personale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici finanziari.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, il capitano Zimbrano Ferdinando del distretto di Parma;

in posizione ausiliaria, il colonnello di fanteria Berhri cav. Aless., già in disponibilità.

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti di fanteria Teodorani Paolo e Bruna Rinaldo, entrambi delle truppe coloniali, ed i tenenti di cavalleria Settimanni Francesco e Bati Federico.

— Sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona, a proposta del ministro dell'interno, i seguenti ufficiali dei carabinieri reali; Vischioni Ettore capitano alla Legione di Palermo, Villa Vittorino e Di Collaredo-Mels Mario tenenti alla Legione di Torino.

— Il tenente del 7 bersaglieri Frignani Ippio, collocato a riposo, è nominato cavaliere mauriziano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Palermo, 1, ore 15,30. — Nel Cantiere Navale s'è bruciata stamane l'invasatura del piroscafo *Caprera*, della Navigazione Generale Italiana, che doveva essere varato il 29 corr. L'incendio s'è manifestato verso le 3 sulla poppa e in poco tempo s'è propagato a mezza nave.

I direttori delle costruzioni, il personale di terra e di mare della Società, pompieri, soldati, Autorità hanno lavorato alla estinzione del fuoco, che è avvenuta verso le 9. L'invasatura è stata distrutta per metà: sedici lamiere sono bruciate; la linea d'asse del porta-elica è deformata.

Il danno ammonta a 200,000 lire; il piroscafo è assicurato per due milioni.

La causa dell'incendio non è stata accertata ancora.

Milano, 1, ore 15,45. — Stamane mentre i soldati del reggimento di artiglieria a cavallo si esercitavano nel tiro alla pistola nel poligono del tiro a segno il soldato Cesare Simeoni, ventenne, da Zagarolo, che si trovava sotto le armi da sei mesi e che era ascritto al reparto degli allievi sergenti, s'è ucciso con un colpo al cuore. Già da tempo aveva manifestato il triste proposito accennando a dispiaceri di famiglia e, velatamente, ad una passione amorosa. Serbava a tale scopo nel portafogli una cartuccia da rivoltella. Nel portafogli è stato ritrovato il ritratto di una giovane donna.

Genova, 1, ore 16,30 — (*Aldo*). Il salone del Palazzo San Giorgio viene addobbato, direttore il dep. Imperiale, per l'inaugurazione del Consorzio per l'autonomia del porto che si farà martedì 4 corr. Fra gli antichi damaschi figureranno anche i pregevoli arazzi del Delma. Alla cerimonia assisterà per il Governo il sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Gli invitati faranno poi sopra una nave da guerra una gita lungo le riviere.

— Un altro furto audacissimo è stato commesso di pieno giorno in un punto centrale: presso la Cattedrale. I ladri hanno invaso, scassinando la porta, l'abitazione del sig. Ansaldo, il quale si trova in campagna. Vi hanno trovato però 500 lire soltanto.

— Sul piroscafo *König Wilhelm* è stato arrestato il marinaio Giovanni Capollina di 26 anni da Scoglitti che sul brigantino *Il Precursore* s'era ribellato al capitano e lo aveva percosso producendogli contusioni gravi.

Catania, 31. — (*Scavonetto*). Certa Vincenzina Vinciguerra, ventitreenne, da Ognina, sedotta due anni fa da Bruno Francesco, ventenne da Gravina, veniva ora abbandonata da lui e respinta anche dai genitori.

Il Bruno alle preghiere la ferì con un lungo coltello. Ma vinto forse dal rimorso, rivolse poi contro se stesso l'arma.

Entrambi sono in grave stato.

— Domani sera Alfredo De Sanctis esordirà al Politeama Pacini con « Lucifero ».

Anche il Teatro Sangiorgi riaprirà i suoi battenti alla compagnia drammatica Gallarini.

Caltanissetta, 31. — (*Airamid*). Ai funerali di Leone XIII hanno assistito anche le autorità e mons. Ferdinando Fiandaca vescovo di Nicosia. La messa è stata celebrata da mons. Zuccaro vescovo della Diocesi. L'orchestra, diretta dal m. P. Mondrone, ha eseguito la messa del Perosi. Il can. Salvatore Gerbino ha letto l'orazione funebre, notevole per la moderazione.

— Il prefetto Bondi, nonostante le insistenze del Governo, pare deciso a ritirarsi a vita privata.

Napoli, 1, ore 18,15. — L'incidente avvenuto durante la riunione del Consiglio comunale ha provocato una vertenza cavalleresca fra il signor Vittorio Russo e il dep. Pansini, entrambi consiglieri.

Caltanissetta, 1 — (*Airamid*). — Oggi una Commissione d'ingegneri scendeva nella miniera Grande di Trabia presso Sommatino per collaudare una galleria. Per improvviso sviluppo di anidride carbonica, l'ing. Fiorentino morì istantaneamente per asfissia.

L'ing. comm. Riccardo Travaglia, estratto ancora vivente, morì subito dopo.

Gli altri si salvarono,

La notizia addolora la cittadinanza, specialmente pel Travaglia, la cui bontà d'animo e il cui valore scientifico erano noti a tutti,

Incendio a bordo.

Messina, 1 — Il piroscafo giapponese *Kovaki Maris*, proveniente da Porto-Said, carico di merci diverse e con due passeggeri, avendo segnalato un incendio a bordo, è stato fatto ormeggiare fuori del porto.

Si attende allo spegnimento dell'incendio. Non vi è alcuna vittima.

Nel porto di Genova.

Genova, 1. — Ieri furono caricati in questo porto 1011 carri, di cui 443 di carbone per i privati e 147 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 174, dei quali 101 per imbarco.

Nel campo socialista.

(*Servizio spec. al Gi. Pop. Rom.*)

Milano, 1, ore 15,45. — L'assemblea socialista del primo riparto del 5° Collegio, ove prevalgono gli intransigenti, approvò un voto di biasimo contro Turati, che aveva invano invitato nel marzo decorso a render conto del suo operato politico.

Ciò Turati farà domani per invito di altri.

Milano, 2, ore 0,25. — Oggi per il discorso di Turati si prevedono incidenti volendo gli intransigenti interloquire.

Scioperi ed agitazioni.

Taranto, 31. — (*Kartoo*). Non pochi operai del R. Arsenale, che lavoravano a cottimo pel raddobbo di una nave in bacino, avevano motivo di dolersi coi capi tecnici pel trattamento. Chiesero di essere messi a rapporto per conferire con l'ammiraglio Di Brocchetti, ma i loro capi immediati, pare, non vollero secondare la domanda. Di qui nuove insistenze, che, non esaudite, finirono per inasprire gli animi e determinare gli operai a lasciare in massa il lavoro. Si presentarono dall'ammiraglio, e questi rispose che non poteva prendere alcun provvedimento e che si fossero invece rivolti al direttore dell'Arsenale, come prescrive il Regolamento.

La mancanza degli operai — sebbene giustificata — è gravissima, e noi riteniamo che saranno senz'altro puniti.

Barcellona, 1. — Le autorità hanno ordinato la liberazione di gran numero di operai carcerati. Gli organizzatori dello sciopero domandano che tutti gli operai imprigionati in tutta la Spagna vengano posti in libertà.

Barcellona, 1. — Gli anarchici hanno affisso per le vie dei manifesti che invitano gli operai a proclamare lo sciopero generale. La polizia ne ha strappati la maggior parte.

Anche i Sindacati operai hanno pubblicato dei manifesti, i quali esortano gli operai appartenenti ai Sindacati ed anche quelli che non vi appartengono a proclamare domani lo sciopero generale.

Scioperi in Svizzera.

Ginevra, 1 — La Commissione arbitrale per risolvere lo sciopero dei muratori e manuali tenne una seduta di sette ore, elaborando una nuova tariffa che contiene vari miglioramenti a favore degli operai; ma gli scioperanti, dopo aver accettato l'arbitrato, si sono riuniti in 1500 stamane respingendo la nuova tariffa.

Lo sciopero continua.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 2 Agosto 1903.

	1899	1900		1901		1902	1903	
	27/10	26/1	26/12	25/1	27/12	26/12	25/7	1/9
Parigi	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.12	24.87	25.62
Berlino	—	18.50	18.68	19.75	21.50	19.81	21.18	21.47
Vienna	—	17.42	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—
Budapest	17.49	17.11	15.77	15.92	18.38	16.45	15.19	15.34
Londra	15.84	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York	14.10	14.37	11.08	15.30	16.45	15.53	15.19	15.72
Chicago	12.52	12.20	13.93	13.91	15.46	14.77	14.58	14.77
Odessa	13.80	—	14.60	14.10	14.12	14.43	14.90	14.00
Galatz	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Sulla maggior parte dei principali mercati del mondo si è verificata, nella decorsa settimana, tendenza a rialzo nei prezzi del grano. Solo da Odessa è segnalato un ribasso abbastanza sensibile.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di esportazione sono molto limitate; per gli Stati Uniti di America superano di poco 4.200.000 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo superavano 7 milioni e mezzo, nel 1901, 10 milioni e nel 1900, 16 milioni.

Le notizie sull'andamento dei raccolti continuano ad essere in complesso favorevoli.

Sui mercati italiani la presentazione delle partite di nuova produzione ha portato ribasso nei prezzi i quali oscillarono tra L. 22.25 e L. 26 per quintale.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Telegrafano da Fiume che a quell'Anfiteatro Fenice, fu rappresentato per la prima volta, dalla compagnia Renzi, il nuovo dramma eroico *Gli eroi del Montenegro*, di Giuseppe Sabalich, zaratino. Il dramma rispecchia fielmente un episodio storico del 1840, della secolare lotta turco-montenegrina. Il dramma è esposto con profonda conoscenza dell'ambiente. Ebbe bellissimo successo; il pubblico, numeroso applaudì chiamando gli attori ripetute volte al proscenio. Costumi ricchi e fedelissimi; tutti i particolari molto curati.

— Al Wyndham Theatre di Londra è piaciuto un nuovo dramma in un atto, intitolato *Il Maresciallo Ney*. Il soggetto è l'esecuzione capitale del famoso generale di Napoleone per ordine della restaurata Monarchia dei Borboni nel 1815.

Alla vigilia dell'esecuzione, al maresciallo Ney, solo e affranto nella sua cella, si riaffacciano alla memoria le battaglie a cui prese parte.

— Henri Lavedan e G. Lenôtre hanno terminato un dramma in cinque atti e sette quadri, intitolato *Varennes*. Esso metterà in scena, attraverso un dramma passionale legato alla storia, le peripezie più commoventi della fuga e dell'arresto di Luigi XVI e della famiglia reale nel giugno 1791.

Concorso drammatico. — Dalla Compagnia comica bolognese diretta da Goffredo Galliani, è stato istituito un Concorso a premi per commedie originali scritte in dialetto bolognese da rappresentarsi nelle stagioni di autunno e carnevale 1903-1904 al Teatro Contavalli.

I tre premi sono stabiliti in lire 1000 e medaglia d'oro; L. 500 e medaglia d'oro, L. 250 e medaglia d'oro.

Vi è poi anche un premio speciale di L. 250 e medaglia d'oro per la commedia in uno o più atti originale, scritta in dialetto delle provincie emiliane o romagnole, da ridursi in dialetto bolognese, giudicata meritevole di essere premiata.

Le commedie saranno accettate anche se il dialetto non sarà scritto colle regole dovute, nel qual caso verranno ritoccate.

Lirica. — La grande stagione lirica del Covent Garden si è chiusa con una bella rappresentazione dell'opera « Romeo e Giulietta » avente a protagonisti il tenore Alvarez e la signora Melba.

Il *Daily News* così la riassume:

Sono stati dati tre cicli dell' « Anello del Nibelungo » più una rappresentazione straordinaria della « Walkiria ».

Il « Faust » è stato dato 8 volte; « Romeo e Giulietta » 6; « Carmen » « Rigoletto » e « Lohengrin » ciascuna 5; il « Barbier di Siviglia, la « Boheme » di Puccini, « Tannhäusen » e « Tristano e Isotta » 4; « Aida », « Cavalleria Rusticana » « I Maestri Cantori » 3; « Don Giovanni », « Otello » (di Verdi), « Magnoloune » (l'opera nuova del maestro Missa) e « Lucia di Lammermoor » 2 e « Dar Wald » di Mrs. Smith 1.

Concerti. — Fra le novità annunziate per il Festival musicale di Hereford, che comincierà l'8 settembre, vi sono una cantata sacra del maestro Coleridge Taylor intitolata *The Atonement*; una *Rapsodia* indiana del maestro Cowen e un mottetto *Voces Clamantium* per soli, cori e orchestra del maestro Sir Hubert Parry.

Arte. — Prezzi di incisioni e ritratti a mezza tinta venduti all'asta a Londra:

« Mrs Michael Angelo Taylor (Miranda) » di W. Ward da un quadro di Hoppner, 300 ghinee.

« Henrichetta contessa di Warwick » di J. R. Smith da un quadro di Romney, 280.

« Hon. Mrs Beresford » di J. James da un quadro dello stesso, 260.

« Duchessa di Bedford » di S. W. Reynolets da un quadro di Hoppner, 180.

« Contessa Spencer » di Bartolozzi da un quadro di Reynolds, 105

« Lady Warwick » di J. R. Smith da un quadro di Romney, 90.

« Master Lambton » di S. Cousius da un quadro di Lawrence, 60.

« Tea Garden » di F. D. Sovion da un quadro di Morland, 52.

« Dedham Vale » e « Cattedrale di Salisbury » di David Lucas da quadri di Constable, respettivamente 75 e 31 ghinee.

Varie. — Nel mese di settembre verrà aperto a Londra il nuovo Gaiety Theatre.

L'architettura esterna dell'edificio è sullo stile del Rinascimento italiano della Scuola fiorentina. Esso potrà contenere 1338 spettatori.

Le dimensioni sono le seguenti:

Platea larga 60 piedi e lunga 64; proscenio largo 30 piedi e alto 32; palcoscenico largo 80 piedi e lungo 40.

— La signorina Emilia Kment, ballerina del Teatro imperiale dell'Opera di Vienna, si è rivelata come miniaturista con un ritratto del principe Alois Esterhazy, da lei esposto in questi giorni in quella capitale e che i critici lodano assai.

Terni, 31. — Il tenore Schiavazzi, aderendo al desiderio di numerosi ammiratori, prima di partire per l'America, partecipò gentilmente iersera ad un concerto. Il pubblico volle ancora una volta tributare il suo omaggio al distinto artista.

Drammi di terra e di mare

Naufragi.

A **Filadelfia** il barco Wermouth di Genova ha naufragato.

L'equipaggio è stato salvato dal piroscafo *Lutian*.

Incendio.

A **New-York** la nave *Angela Maria* di Genova si è incendiata in parte. Vi sono due feriti.

Sullo Spluga.

(S) **Chiavenna**, 1. — Oggi, dopo un lavoro febbrile, vennero riattivate le strade nazionali dello Spluga e della valle Bregaglia.

Sports

Un rifugio sul M. Terminillo.

Leonessa, 1. — Gli aderenti al Convegno internazionale alpinistico convennero ieri sulla vetta del Monte Terminillo per inaugurare il *Rifugio Umberto I*, situato a 2180 metri sul mare.

Il tempo splendido aveva attratto molta folla dai Comuni circostanti, ma essa venne poi dispersa da un violento uragano.

Gli alpinisti, in numero di 36, riuscirono tuttavia a raggiungere il Rifugio. Erano presenti i rappresentanti delle sezioni di Genova, Bergamo, Belluno, Torino e Napoli.

Venne redatto e firmato un verbale. Il dep. Brunialti, presidente della Commissione per la costruzione del Rifugio, davanti alla fotografia del Re Umberto, dono del Re Vittorio Emanuele, commemorò il Sovrano.

Il prof. Cora, vice-presidente della sezione, salutò anche a nome della sezione di Torino e dei Sindaci di Lugnano e Micigliano. Il segretario Abbate, autore di una nuova guida dell'Abruzzo, inviò un saluto al Duca degli Abruzzi.

Sebbene continuasse l'uragano, gli alpinisti discesero a Leonessa ove furono festosamente accolti dalla cittadinanza. Inviarono al Re un telegramma di devozione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Appello — I Sezione Civile.

Per l'aula di Montecitorio.

La I Sezione Civile della Corte di Appello, presieduta dal senatore Cardona, pubblicò ieri la sentenza nella nota causa per l'aula di Montecitorio tra gli ingegneri Talamo e Mannaiuolo, attori, e la Camera dei Deputati, convenuta.

Il Tribunale, con sentenza del 21 marzo, dichiarò tenuta la Camera dei Deputati a risarcire agli attori secondo le norme qui appresso segnate i danni dipendenti soltanto dalla mancata costruzione della nuova aula parlamentare, e non gli altri pretesi per la costruzione dell'aula provvisoria e per la demolizione dell'aula Comotto ».

Per la liquidazione di tali danni nominò periti i signori Saviotti cav. Carlo, Podesti comm. Giulio e Giovenale cav. G. Battista, ed ordinò che i medesimi, prestato il giuramento di rito, togliendo in esame tutti gli atti e documenti della causa, nonchè i progetti e i relativi disegni ed allegati, accertassero e liquidassero:

a) l'importare del progetto primitivo e di quello di esecuzione fatto dagli ing. Talamo e Mannaiuolo per la costruzione dell'aula, nonchè l'importare di tutti i lavori espletati e delle spese occorse;

b) l'equivalente del vantaggio professionale che sarebbe derivato ad essi ingegneri dal compimento della costruzione della nuova aula.

Si appellò la Camera ed ecco il dispositivo della sentenza:

« La Corte dichiara dovuto dalla Camera dei Deputati agli ing. Talamo e Mannajuolo:

« *a)* il compenso fisso di L. 12.000 invece del risarcimento integrale dei danni per la mancata esecuzione del loro progetto di costruzione di una nuova aula, prescelto definitivamente il 30 aprile 1899, in seguito a concorso;

« *b)* il compenso corrispondente agli studi e lavori da essi fatti dopo quel giorno, per incarico ed autorizzazione della Presidenza della Camera allo scopo di modificare il progetto prescelto e procedere ai rilievi e agli studii occorrenti alla compilazione del progetto di esecuzione.

« Respinge il dippiù della loro domanda

« Ordina che il perito cav. G. Battista Giovenale, tenuti presenti il progetto modificato rimesso dagli ingegneri Talamo e Mannajuolo alla Presidenza della Camera il 6 luglio 1899 ed il progetto di esecuzione da loro compilato determini il compenso dovuto ai detti ingegneri per i lavori di cui alla lettera *b*.

« Dichiara compensate per intero le spese del giudizio di appello ».

Sostennero le ragioni degli ingegneri Talamo e Mannajuolo gli avv. Morello, Guarracino e Villa; quelle della Camera gli avv. Riccio e Leti.

Fallimenti in Roma.

FALLIMENTO REVOCATO — Volpe Antonio generi alimentari, via Cola di Rienzo 125-127. Poichè il passivo non supera le L. 5000, in base all'art. 43 della nuova legge sulla procedura dei piccoli fallimenti e su istanza del fallito, è stato revocato il fallimento dichiarato con sentenza 5 giugno.

RENDICONTO — Kleinbab Ferdinando, tipografo, Vicolo Sciarra 65 — Per il 12 agosto alle 13 sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore avv. A. Secreti.

VENDITA — Tomei Adolfo, velocipedi, via Quintino Sella 69 e piazza S. Bernardo 112 — Il curatore è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci del fallito.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO. — Società Chronos, cannoni grandinifughi, via Urbana 12-G. All'avv. Nemesio Bianconi sono state liquidate L. 1300 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

CONCORDATO CONCLUSO — Piperno Giulio manifatture, Corso V. Emanuele 72 — Per dare tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del dieci per cento pagabile in tre rate semestrali eguali, intanto hanno aderito al concordato dieci creditori per L. 6383,20.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — Saliola Enrico, generi alimentari, via Gioberti 79 — Pel giorno undici agosto alle tredici sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 30 per cento pagabile in 3 rate eguali: la prima al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione: la 2. due mesi dopo il primo pagamento e la terza a tre mesi di distanza dalla seconda rata.

Nell'adunanza tenuta il 29 luglio i creditori deliberarono che non fosse il caso di promuovere il giudizio di rivendicazione del negozio di via P. Umberto 111-A che si diceva di proprietà del fallito perchè risultava che era sfornito di tutti i generi e che era già chiuso.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'anello del Pescatore.

Il brioso giornale del mattino, che ogni tanto si diverte a prendere in giro i suoi confratelli per una vocale o una consonante spostata da un tipografo, è cascato... nell'anello del pescatore.

Un tal prof. Antonino Cacciola diresse a noi e agli altri giornali di Roma una lettera *erudita* sull'anello piscatorio e sugli altri anelli del Papa.

Essendo d'attualità noi l'abbiamo pubblicata, tarpando però le ali a certi farfalloni presi dal professore. Viceversa l'organo allegro del mattino, che è così diligente nel pescare i granchi altrui, ha lasciato passare talune barbariche locuzioni dell'ottimo prof. Cacciola ed ha poi messo il sigillo piscatorio a questo brano *storico* stampando: « che a Pio VI e a Pio VII venne tolto l'anello « dai due violenti Commissari francesi Haller e Radet, « che nel 1798 e nel 1808 furono spediti a Roma da « *Bonaparte* per occupare gli Stati della Chiesa.

Capitan Fracassa non s'è accorto:

che se Haller era un Commissario, Radet era generale di gendarmeria;

che ambedue non furono *spediti ad occupare* gli Stati della Chiesa, perchè tale incarico l'ebbe nel 1798 il generale Berthier e nel 1808 il generale Miollis;

che Haller e Radet eseguirono invece l'arresto dei due Pontefici;

che a Pio VII non fu tolto l'anello piscatorio nel 1798, ma nel 1809;

che, infine, se Napoleone I fu l'autore delle violenze contro Pio VII, egli è completamente irresponsabile di quelle compiute contro Pio VI, per la semplice ragione che nel 1798, in Francia, c'era il Direttorio e Bonaparte, allora semplice generale, non aveva alcuna parte nel Governo e preparava invece la spedizione di Egitto.

Dopo ciò è sperabile che l'allegro giornale mattutino, con questa pescata di granchi sarà più indulgente per qualche *refuso*, che trova negli altri giornali.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 31. — (*Piero*) — Ieri alle 16 si riunì il nuovo Consiglio per l'insediamento per la relazione del R. Commissario per ratificare le deliberazioni di lui importanti impegni oltreannuali, per nominare il sindaco e gli assessori.

Alle ore 16,30 tutti i 16 consiglieri rappresentanti i partiti popolari avevano preso i loro posti. Mancavano i quattro della minoranza.

Per cinque ore il Commissario lesse la sua minuziosa relazione che fu giudicata un po' troppo severa, specie su quanto concerne il personale insegnante, tanto bistrattato, quantunque abbia sempre tenuto un contegno incensurabile sotto ogni rapporto. La fine della relazione con la quale in nome del Re dichiarava ricostituito il nuovo Consiglio, fu accolta da applausi. Il consigliere ing. Gustavo Giorni che aveva avuto i maggiori suffragi, assunse la presidenza provvisoria. Encomiò l'opera del Commissario e propose un ordine del giorno di plauso che venne redatto dal consigliere prof. Tito Petrongari ed approvato all'unanimità.

Procedutosi alla nomina del sindaco, il prof. Petrongari riportò l'unanimità dei voti. Ad assessori effettivi vennero eletti: a pieni voti i signori: prof. Augusto Giannelli, ing. Gustavo Giorni, ing. agr. Luigi Sabatini e Paris Filippo. Ad assessori supplenti Scazzocchio Dario ed Avenale Francesco.

E dopo ciò, noi esprimiamo l'augurio che incominci per Albano un periodo di vera quiete, di vera pace fraterna per il suo progresso, per il suo miglioramento morale ed economico. La elezione del prof. Petrongari che riassume in sè tutti i desiderati degli altri suoi colleghi è arra di sicurezza per raggiungere lo scopo.

Genzano, 1. — Stamane il vignarolo Giulio Lorenzetti d'anni 40, da Genzano, sorpresi nella propria vigna, in località « Salmetana », tre ragazzi che raccoglievano dei fichi, sparò contro di essi un colpo di fucile, producendo ferite sul corpo del ragazzo Augusto Cesaroni d'anni 9, giudicate guaribili in 25 giorni con riserva.

Il Lorenzetti è stato arrestato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 2 agosto 1903 — S. Alfonso
Leva il sole alle ore 5.4 m. — Tramonta alle 7.27 s.
Leva la Luna alle ore 2.53 m. — Tramonta alle 0.17 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

1 agosto 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 765 sul Golfo di Guascogna minima di 745 sul Golfo di Botnia.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque fino 7 millim. in Lombardia; temperatura generalmente diminuita; pioggie e temporali specialmente in Lombardia, Veneto, Emilia, Marche e Umbria; venti forti prevalentemente del quarto quadrante sul versante Tirrenico.

Stamane: cielo generalmente sereno, fuorchè sul versante Adriatico superiore; venti moderati o forti del quarto quadrante ovunque, fuorchè nelle Calabrie e Sicilia.

Barometro: massimo di 765 in Sardegna, minimo di 761 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti moderati o forti prevalentemente del quarto quadrante; cielo vario con pioggie e temporali sparsi.

Temperature massime del I Agosto.

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	23.0	Pietroburgo	14.7
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	13.6	Madrid	18.8	Trieste	17.6
Atene	28.8	Nizza	17.4	Vienna	14.6
Budapest	16.2	Parigi	14.5	Zurigo	12.2

Sciarada.

Col mio *primiero* accenni
Cosa più a te vicina;
Del mio *secondo* ai cenni
Il popolo s'inchina,
Il *terzo* è un caro accento
Che un puro amor corona;
In chi risolve lento
Sempre il mio *quarto* suona:
Come stagion di lutto
Ti si presenta il *tutto*.

Spiegazione del Passatempo precedente: INARCA E

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 30 luglio 1903
Nati 29 compresi 2 nati morti
Morti 17 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Misano Crescenzo fu Servadio, Roma, 54, coniug.
Ancherani Francesco, Cotignola, 65, impiegato
Prosperi Benedetto fu Vincenzo, Artena, 64, sacerd. cel.
Del Prete Nicola di Ambrogio, Genzano, 33, contad. cel.
Boggio Vittorio fu Defendente, Roma, 32, pittore, coniug.
Leopardi Angelo di Gioacchino, Cascia, 37, carbon. ved.
Paoletti Anna fu Luigi, Roma, 18, nub.
Grandi Giacomina fu Pasquale, Capistrano, 17, nub.
Savina Terenzio di Gabriele, Roma, 52, murat. coniug.
Fabbi Olimpia fu Domenico, Bagnorea, 40, ved. Terzoli

REGIO LOTTO

Estrazioni del 1. Agosto 1903

Bari	27	87	18	49	10
Firenze	55	61	56	90	86
Milano	5	78	27	31	80
Napoli	46	50	8	54	19
Palermo	53	10	78	50	7
Roma	57	67	38	6	4
Torino	61	58	18	34	75
Venezia	63	87	84	69	23

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Consorzio per la costruzione della strada obbligatoria Forio-Barano (Ischia) 10 agosto - Pres. L. 47,674.

Cronaca di Roma

SEDE VACANTE.

La sfumata

Iermattina ebbe luogo la prima cerimonia del Conclave.

Naturalmente nessuno può dire quale sia stato l'esito della prima votazione.

Le funzioni preparatorie si svolsero secondo il cerimoniale da noi già indicato e torna inutile ripeterlo ai nostri lettori.

Alle 7, assistito dai cantori della Cappella Pontificia, diretti dal maestro Perosi, nella chiesetta di San Martino, nel cortile degli Svizzeri, mons. Cesarini celebrava la Messa dello Spirito Santo.

La prima sfumata si ebbe alle 11,15 e durò appena due minuti. Un fumo densissimo si vide uscire dal fumaiuolo di bandone, addossato al parafulmine che sovrasta la Sistina,

Sulla piazza di San Pietro non molta folla assisteva alla sfumata.

La seconda fumata fu vista alle 18,4. In piazza San Pietro erano adunate almeno duemila persone.

+

Tra i crocchi che stazionavano sulla piazza non mancavano alcuni uomini politici. Si commentava naturalmente l'esito negativo di questa prima giornata. Gli uni ne interpretavano l'esito negativo come indizio di prevalenza della corrente favorevole ad un indirizzo più chiesastico e meno politico, altrimenti la spiccata candidatura del Card. Rampolla tra la prima votazione e gli *accessit* sarebbe riuscita.

Il pasticcio di aringhe

Era una fredda sera d'inverno in Amsterdam. Il ricco banchiere Brounker seduto accanto al fuoco fumava la sua lunga pipa avendo di fronte il suo amico intimo Van Grote che dal canto suo aspirava enormi pizzicate di tabacco.

La signora Brounker era uscita coi figli per andare ad un ballo in maschera e i due amici, sicuri di non essere interrotti, discorrevano confidenzialmente.

— Perchè, domandava Grote a Brounker, non volete accordare la mano di vostro figlio alla figlia di Berkenrode?

— Io non mi oppongo a questo matrimonio, mio caro, ma è mia moglie che non vuol sentirne parlare.

— Che motivo ha dunque per rifiutare il suo consenso?

— Non ve lo posso dire, signor Grote, abbassando la voce, rispose il banchiere.

— Un mistero? Voi conoscete la mia discrezione; io vi ascolto.

— Mi promettete il segreto?

— Avete bisogno che ve lo giuri?

— Ventisei anni fa, quando mi maritai, io era molto geloso di mia moglie, lo confesso francamente. Obbligato dalla mia posizione a tenere casa aperta, io temeva che qualcuno dei miei numerosi visitatori mi portasse via il cuore della mia Clotilde.

Uno di essi specialmente, il bel colonnello Berkenrode mi produceva uno spavento tanto maggiore in quanto che passava per un seduttore pericolosissimo. Intanto io non gli poteva chiudere la mia porta, perchè la sua famiglia era potente, e niente nella sua condotta mi autorizzava ad un tale provvedimento.

Frattanto io comprai questa casa, e feci costruire secretamente dietro questa stufa un piccolo camerino dal quale io posso udire, quando voglio, tutto quello che si dice in questo salone dove mia moglie riceve le sue visite.

Per lungo tempo il bel colonnello si contentò di dipingere a tratti di fuoco la passione che lo consumava.

Mia moglie lo ascoltava senza rispondere. Infine un giorno divenne più pressante del solito e la minacciò di farsi saltare le cervella sotto i suoi occhi se non si muoveva a pietà delle sue lunghe sofferenze.

Vivamente toccata da questa prova di amore, Clotilde proruppe in lacrime.

— Io non sono libera, gridò con voce rotta dai singhiozzi.

— Ma se la vostra libertà vi verrà resa? gridò a sua volta l'abile seduttore.

— Signore! disse Clotilde.

— Se voi diverrete vedova, aggiunse egli, giuratemi d'accordarmi la vostra mano.

A questa proposta non rispose che con le lacrime. Poi egli partì.

Mia moglie ed io passammo una notte molto agitata; ma entrambi conservammo un silenzio prudente sugli avvenimenti della giornata.

L'indomani un incidente straordinario accrebbe ancora l'agitazione di Clotilde. Durante la colazione un servo mi disse all'orecchio che il cuoco desiderava parlarmi in particolare.

— Che entri, risposi, io non ho secreti per mia moglie.

— Egli entrò, infatti, pallido come un morto e con la fisonomia sconvolta. Mi disse che il mattino aveva ricevuto un pacchetto contenente 300 fiorini, una bottiglia ed un biglietto, nel quale lo si pregava di versare il contenuto della bottiglia nel primo pasticcio di aringhe che avesse preparato.

Voi sapete che io ho una vera passione per questo pasticcio, di cui mia moglie non può neanche soffrire l'odore.

Gli si prometteva inoltre una nuova e più forte ricompensa se egli compiva bene la sua commissione. Temendo qualche tradimento, egli si era affrettato a portarmi la bottiglia ed i 300 fiorini.

Subito versai qualche goccia di quel liquido su di un pezzo di zuccaro, che detti al cagnolino di mia moglie; la povera bestia fu all'istante preso da violenti convulsioni e spirò dopo qualche minuto nelle più atroci sofferenze.

Non poteva dubitarne, qualcuno si voleva sbarazzare di me.

Alla vista del suo cagnolino morente, Clotilde si gettò nelle mie braccia versando un torrente di lagrime.

— Un veleno, un assassinio, gridò stringendomi sul suo cuore come per preservarmi dal pericolo che mi minacciava. Dio misericordioso, abbiate pietà di noi.

Io la consolai dicendole che io invece dovevo dei ringraziamenti al mio nemico sconosciuto per avermi provato l'attaccamento di mia moglie.

Quel giorno Berkenrode venne all'ora consueta. Mia moglie rifiutò di riceverlo; ma gli scrisse una lettera nella quale gli dichiarava che mi avrebbe confessato tutto se osasse ripresentarsi innanzi a lei.

Dopo di aver cercato invano di calmare la sua collera, egli si decise ad ammogliarsi.

Le nostre due famiglie non hanno mai avuto alcun rapporto, ma mio figlio ama sua figlia, e quantunque io acconsenta a questo matrimonio, mia moglie vi si oppone.

— Perbacco, ha ragione, gridò van Grote indignato. Io non avrei mai creduto che Berkenrode fosse capace di una simile malvagità.

— Ah! ah! ah! — scoppiando a ridere disse Brounker — anche voi l'accusate.

— Chi era dunque il colpevole se non lui?

— Era io, mio caro. L'avventura mi costò 300 fiorini, che regalai al cuoco; è un po' cara, ma io con quella somma mi sbarazzai di un rivale e di un cane che detestava egualmente. Ah! ah!

— Al vostro posto io confesserei tutto a mia moglie, perchè è un gran brutto tiro far passare un uomo, anche agli occhi di una sola persona, per un avvelenatore! Pensate inoltre alla felicità di vostro figlio.

— Sicuro! ma come disingannare Clotilde?

In questo momento la porta si aprì e la signora Brounker comparve sulla soglia.

— Io vi credeva al ballo, Clotilde, le disse suo marito.

— No, mi son sentita indisposta e vado a mettermi a letto. Maurizio ha accompagnata le sorelle. Io vi portava una chiave che ho trovata nel vostro gabinetto e che non si adatta ad alcuna delle serrature della casa. Qualche vostro amico l'avrà certamente lasciata nel vostro studio.

Brounker prese la chiave arrossendo, perchè l'aveva riconosciuta.

— Amico mio, gli disse la moglie, Maurizio ha ottenuto da me il consenso al suo matrimonio con la figlia di Berkenrode.

— Ve ne ringrazio, Clotilde, è una felice notizia.

— Signor Grote, restate a cena questa sera con mio marito. Noi abbiamo un pasticcio di aringhe che non è avvelenato.

Terminando queste parole si ritirò.

Quando la porta si rinchiuse, Van Grote disse all'amico: Eccovi preso nel vostro stesso tranello!

— Fa lo stesso, replicò Brounker, io non rimpiango il cagnolino di mia moglie.

(Continua)

Gli altri, e specialmente taluni rappresentanti del clero e del patriziato romano, non celavano i loro auguri per S. E. Serafino Vannutelli, che è circondato realmente da molte simpatie ed è anche popolare.

Non mancavano naturalmente coloro che prevedevano l'elezione dei Cardinali Oreglia, Di Pietro e di alcuni dei più noti Cardinali capi di diocesi: ma tutte queste deduzioni, auguri, previsioni non erano che espressioni personali, giacchè nessuno aveva il dono della telepatia per sapere quale fosse stato l'esito delle votazioni.

Soltanto un *reporter* del *Giornale d'Italia*, contemplando i globi della sfumata, che si dileguava nell'aere cheto, s'industriava a cavare i voti riportati da ciascun cardinale, onde convertirli in storni per la prossima estrazione del lotto.

+

Era corsa voce che anche il card. Langénieux fosse malato. Possiamo assicurare, per notizie esatte che abbiamo avute iersera, che l'E.mo arciv. di Reims sta bene e prenderà parte ai lavori del Conclave.

Le celle e le Guardie Nobili assegnate ai Cardinali.

Come è noto ai singoli Cardinali è stata assegnata di servizio una Guardia Nobile. A titolo di cronaca ne diamo i nomi, aggiungendo il numero della cella toccata a ciascun cardinale.

Cardinali	Cella	Guardie Nobili
Oreglia	16	Conti M. Moroni, E. Pietromarchi e P. Caterini
Vannutelli S.	13	March. A. Serlupi
Mocenni	41	March. P. Pellegrini
Agliardi	56	March. G. Pellegrini
Vannutelli V.	47	Comm. V. Ambrosi
Satolli	20	Cav. A. Datti
Netto	59	Conte B. Pietromarchi
Capecelatro	19	Conte F. Sacconi
Langénieux	28	Conte E. Paolini
Gibbons	5	Conte S. Della Porta
Rampolla	58	Comm. E. Alvarez de Castro
Richard	29	March. C. Malvezzi
Goossens	2	Conte C. Pecci
Gruscha	30	March. A. Varano
Di Pietro	8	March. C. Sacripante
Logue	62	March. L. Lepri
Vaszary	31	March. M. Fioravanti
Kopp	25	March. A. Stampa
Perraud	52	March. G. Passeri
Lecot	32	March. G. Ricci
Sarto	57	Conte S. Muccioli
Sancha y Hervas	1	Conte C. Pecci
Svampa	37	Conte S. De Vitten
Ferrari	18	Conte U. Castracane
Gotti	27	Cav. L. Franchi
Casañas	4	March. G. Capelletti
Manara	42	Conte L. Guarini
Ferrata	45	Conte C. Fiacchi
Cretoni	17	March. G. Gavalletti
Prisco	36	Conte S. Colacicchi
Martin de Herrera	35	Conte P. Miccinelli
Coullié	33	Conte F. Antamore
Labouré	49	Conte F. Sarazani
Casali	48	Conte F. Salimei
Cassetta	11	Conte G. Antamoro
Samminiatelli	51	March. L. Fonti
Portanova	55	Cav. F. Alessandroni
Francica-Nava	10	Conte G. Aluffi
Mathieu	26	March. G. Nannerini
Respighi	14	Cav. P. Datti
Rinaldini	50	March. G. Sacripante
Martinelli	46	Conte V. Canale
Gennari	21	March. L. Barbi
De Skrbensky	38	Conte M. Di Carpegna
Boschi	44	Conte F. Aluffi
Puzyna	34	March. B. Sacripante
Bacilieri	40	March. A. Asson
Fischer	23	March. C. Antici-Mattei
Taliani	22	March. G. Fioravanti
Cavicchioni	15	March. L. Antici-Mattei
Ajuti	39	Comm. P. Mencacci
Nocella	29	D. L. dei P.pi Antici
Katschthaler	60	Conte S. Salimei
Herrero y Espinosa	54	March. B. Capelletti
Macchi	6	Conte F. Bezzi
Steinhuber	3	Conte M. Colacicchi
Segna	7	March. G. Cavalletti
Pierotti	61	Conte I. Silvestri-Faà
Della Volpe	53	March. I. Honorati
Vives y Tuto	9	Conte E. Aluffi
Tripepi	43	Conte L. Negroni
Cavagnis	64	Conte P. Salimei

Il vitto dei cardinali.

Il servizio di tavola pei cardinali è fatto tre volte al giorno in modo molto sobrio: uno alle alle 9, uno al tocco e uno alle 7 di sera. In quello delle 9 ricevono caffè, latte, cioccolato, pane, paste, ecc.

La mensa fornita dal Conclave è stata accettata da 60 cardinali, dei quali 21 pranzano in comune e 39 nelle rispettive celle.

Due cardinali il Cretoni e il Principe Vaszary, Primate d'Ungheria ricevono il pranzo di fuori. Infatti quello del Vaszary fu portato da un usciere alla Rota del cortile di S. Damaso, custodita dai monsignori Votanti di Segreteria e dagli Abbreviatori del Parco Maggiore.

Le rote.

Ecco la disposizione per la custodia delle Rote, data dal Maresciallo Custode, e da Monsignore Governatore del Conclave.

1ª Rota a capo della scala, detta di Pio IX, presso l'appartamento di S. E. il signor Maresciallo del Conclave, custodita dai Monsignori Chierici di Camera.

2ª Rota, presso il luogo medesimo accanto alla prima, custodita dai Monsignori Protonotari Apostolici.

3ª Rota a capo della scala detta della Floreria o scala del Museo, custodita dai Monsignori Vescovi Assistenti al Soglio e dagli Uditori della S. Rota.

4ª Rota all'ingresso carrozzabile del cortile di S. Damaso, custodita dai Monsignori Votanti di Segnatura e dagli Abbreviatori del Parco Maggiore.

Alla Rota di San Damaso erano di servizio nella mattina i monsignori Giustiniani, decano dei Chierici di Camera, Nussi, decano dei Protonotari Apostolici, Pierantonelli, Zonghi, De Bisogno, Chierici di Camera, i Capitani del Maresciallo del Conclave, sig.ri Alessandri e Tosi, ed i Cursori pontificî sig.ri Luigi François e Luigi Santi.

Alla Rota posta sul cortile detto dei *Pappagalli* erano di servizio i monsignori Passerini, decano della Segnatura Papale di Giustizia, e Campori, Votante del medesimo Supremo Tribunale, il Capitano del Maresciallo cav. Fausto Marucchi ed il Cursore Pontificio Vincenzo Pennacchini.

Alla Rota del Segretario della Congregazione Concistoriale erano i monsignori Costantini, arcivescovo, Assistente al Soglio, Contini-Riccardi, Uditore di Rota, il Capitano del Maresciallo conte Senni, e il Cursore Pontificio sig. Filippo Pacini.

Alle 17 entrarono poi di servizio alla Rota di S. Damaso i monsignori Giustiniani, decano dei Chierici di Camera, Dandini, Protonotario Apostolico, Pierantonelli, Zonghi e Di Bisogno, Chierici di Camera, i Capitani Manni e Alessandri, i Cursori Benaglia e François.

Alla Rota dei *Pappagalli* i monsignori De Nicola, Votante di Segnatura, Termoz, Abbreviatore del Parco Maggiore, i Capitani Tosi e Marucchi, il Cursore Pennacchini.

Alla Rota del Segretario della Concistoriale i monsignori Sambucetti, arciv., Assistente al Soglio Pontificio, Persiani Udit. di Rota, il Capitano di Rota, il Capitano Conte Senni, il Cursore Santi.

Le Rote sono custodite, come di diritto, anche dalla Guardia palatina d'onore. Ogni Rota ha una guardia in tenuta ordinaria, armata di fucile e munita di venti cartuccie.

Ieri alle 17 smontò la 1ª compagnia comandata dal capitano G. B. Di Pietro e montò la 2ª compagnia al comando del capitano cav. Tito Arcangeli.

Oggi, alla stess'ora, assumerà servizio la 3.a compagnia comandata dal capitano cav. Antonio Benincampi, e domani la 4.a compagnia al comando del capitano cav. Carlo Marini.

Il quartiere generale della Guardia Palatina è stato, come dicemmo, trasferito al cortile del Belvedere, ma per tale circostanza è stata costruita nel cortile del Maresciallo, una grande camera in legno tappezzata e corredata di tutto il necessario.

L'ufficiale di servizio mangia alla stessa mensa con il maresciallo del Conclave.

Il Maestro dei Cursori Pontifici, signor Enrico Benaglia, ha l'incarico di dirigere gli altri Cursori e di far rapporto giornaliero al Maresciallo ed al Governatore del Conclave.

A piedi dello Scalone che immette alla porta del Conclave fa servizio un picchetto di quattordici uomini della Guardia Svizzera, i quali hanno il loro corpo di guardia nella prossima scala detta dei *morti*.

Ieri dalle *otto* alle *undici* per la grande Rota che dal cortile dei Pappagalli immette nel cortile di S. Damaso, sotto la sorveglianza del comm. Puccinelli, Provveditore del Conclave e degli addetti alla Rota, furono fatte passare le provvigioni necessarie ai Conclavisti, lettere, giornali, stampe ecc.

Due carrozze delle scuderie dei SS. PP. AA., stazionarono nel cortile dei Pappagalli pronte a qualunque servizio.

Mons. Governatore e il Maresciallo del Conclave, scortati dagli Svizzeri, si recarono più volte personalmente ad ispezionare le Rote.

Il Commissario conte avvocato Capogrossi Guarna e comm. avv. Scifoni sorvegliano continuamente i locali esterni del Conclave.

Il Maresciallo del Conclave.

Il Maresciallo del Conclave, Principe Chigi, ha ricevuto ieri il Ministro del Belgio e gli Ambasciatori di Portogallo, di Baviera e di Francia.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 28.6 — Minimo 16.9

I funerali dell'on. Piccini. — Ieri ebbero luogo, alle 18.50, i funerali del compianto deputato Piccini. Il corteo, che si mosse dall'Hotel Nazionale a piazza Montecitorio, era preceduto da un battaglione del 94° reggimento fanteria con musica e bandiera.

La salma, deposta sopra un carro di prima classe, venne ricoperta di ricche corone, fra le quali notammo quelle bellissime della Camera dei Deputati, degli amici della *Nazione* eseguite dallo stabilimento Manzolini, quelle dell'on. Libertini, dei fratelli dell'estinto Giulio ed Augusto, dell'on. Ronchetti, del sen. Cannizzaro e signora, dei signori Nespoli e Balbiani ecc.

Seguivano il feretro, fiancheggiato dagli uscieri della Camera e del Senato, il Presidente della Camera on. Biancheri, il Ministro Cocco-Ortu, i Sottosegretari di Stato on. Ronchetti e marchese Niccolini, il vice-Presidente del Senato sen. Cannizzaro, i senatori Del Zio e Cefaly, gli on. Pinchia, Barnabei, Valle Gregorio, Pais, Pala, Libertini Pasquale, Sorani, Testasecca, Di Scalea, Matteucci, Lucchini Angelo, Socci, Pescetti ecc., il generale Fanti, l'assessore Palomba per il Sindaco, il cav. Casciani, capo di gabinetto dell'on. Niccolini, la Società fra i toscani residenti in Roma con bandiera, moltissimi amici, fra i quali l'avv. Martelli, il cav. Barnabei, i signori Camilli Tommaso, Quaglia ecc.

Il corteo passò per via del Tritone, tunnel del Quirinale, via Nazionale, via Agostino Depretis, via Viminale, Stazione di Termini.

Alla Stazione l'on. Pescetti tessè l'elogio funebre del compianto estinto, che disse amato da tutti al disopra di ogni divisione di parte.

Il Presidente della Camera Biancheri pronunziò fra il più religioso silenzio, commoventi parole. Noi — disse — o Piccini, perdiamo in te un amico affezionato ed il nostro rammarico è tanto più sentito perchè ci fosti tolto quando la tua compagnia ci era cara, per le specchiate virtù che adornavano la tua bell'anima.

Noi perdiamo nell'on. Piccini — continuò — un valoroso giureconsulto, un uomo di mente, un forte carattere. Interprete dei sentimenti della Camera, a nome dei colleghi diede all'amata salma, l'estremo vale.

Il ministro Cocco-Ortu, a nome del Presidente del Consiglio dei ministri, disse che il dolore provato da Firenze per la morte dell'on. Piccini, trova un'eco nel cuore del Governo.

L'on. Piccini — continuò — ebbe sempre fede nella libertà e nelle istituzioni, amò e con passione la giustizia, della quale fu patrono e difensore, onde a lui vada anche il saluto riverente di un ministro di grazia e giustizia.

Quindi il corteo si sciolse.

La salma, col treno delle 11,50, fu portata a Firenze, dove gli si preparano solenni funerali.

L'accompagnano l'on. Niccolini, l'on. Matteucci e l'avv. Tito Martelli.

Il concorso per gli insegnanti. — Ieri si è chiuso il concorso per i posti di maestri e maestre nelle scuole del Comune di Roma.

I concorrenti sono circa 700, dei quali 550 maestre e circa 150 maestri.

Per l'assessore Trompeo si preparano quindi delle belle vacanze estive.

Sarebbe utile certamente che di fronte al non lieve lavoro che arrecherà il concorso si provvedesse finalmente alla nomina definitiva del Capo dell'Ufficio VI.

Archeologia ed arte. — Fra i monumenti più insigni e più noti dell'arte bizantina deve annoverarsi la cattedra del vescovo Massimiano che secondo la cronaca di Giovanni Diacono, nel dicembre del 1001 fu donata dal doge Pietro Orseolo a Ottone III che risiedeva allora a Ravenna e che la lasciò alla cattedrale di quella città.

Nei secoli passati dalla preziosa cattedra furono barbaramente strappati alcuni frammenti e di essi è stato possibile identificarne quattro: uno, conservato nel Museo Nazionale di Napoli, e un altro, di proprietà del Museo Olivieriano di Pesaro, per iniziativa del Ministero della pubblica istruzione, furono restituiti nel 1895 a Ravenna; gli altri due si conservavano fino a pochi giorni addietro nel R. Museo di Milano e nella collezione privata del conte Stroganoff in Roma.

Sappiamo ora che, dopo lunghe trattative condotte tenacemente dall'on. Nasi, ministro della pubblica istruzione, anche questi due avori saranno ricongiunti alla cattedra di Ravenna e fra qualche giorno il prof. Arduino Colasanti, ispettore centrale per le belle arti, si recherà a Ravenna per farne formale consegna nelle mani dell'Arcivescovo, e si studierà di mettere al loro posto i preziosi cimeli.

Quanti amano l'arte debbono essere sinceramente grati all'on. Nasi e al conte Stroganoff, i quali hanno voluto che un monumento di primissima importanza fosse reintegrato nella sua interezza.

Nel mondo dell'arte — Leggiamo nei giornali di Londra che prima di partire pel viaggio in Irlanda, il Re Eduardo e la Regina Alessandra hanno ricevuto in speciale udienza al palazzo reale di Buckingham il pittore prof. H. Corrodi di Roma; per conferirgli la grande medaglia d'oro per le Belle Arti e Scienze di recente istituita da S. M., onorificenza che ha tanto maggior valore, in quanto viene concessa raramente.

Questa distinzione è nuova prova del favore speciale che l'illustre nostro artista gode presso i Sovrani d'Inghilterra, i quali nel novembre dell'anno passato, se non erriamo, vollero con la loro prima visita inaugurare l'Esposizione collettiva delle opere del Corrodi nella French Gallery a Londra, che ebbe tanto successo.

Concorso al posto di segretario comunale in Scrofano (prov. di Roma). — Il tempo utile per la presentazione delle domande, corredate dei documenti, scade il 15 agosto 1903.

Per schiarimenti rivolgersi al municipio di Scrofano.

Ricreatorio Vittorio Emanuele II — Sono aperte le iscrizioni a questo Ricreatorio che ha per iscopo l'educazione civile e militare dei giovani; si accettano dai 9 ai 16 anni. Iscrizioni, adesioni, offerte si ricevono alla palestra in via S. Basilio alla Scuola tecnica Michelangelo Buonarroti dalle 9 alle 10 1|2 e dalle 16,30 alle 18.

Arena dell'Asilo Umberto I — La sezione filodrammatica degli impiegati, col concorso del sig. Pozzone, direttore della drammatica compagnia *Città di Roma*, rappresenterà oggi all'Arena dell'Asilo Umberto I in via delle Sette Sale 32 il dramma di Ohnet: *La grande Marniera*, seguirà la farsa: *Un signore e una signora*.

Una biblioteca per gli operai. — Oggi alle 18 in via Tasso n. 74 sarà inaugurata una biblioteca per gli operai, fondata sotto il patronato del ministro Nasi, dal giornale « Avanti Savoia ». Il discorso inaugurale sarà fatto dall'avv. cav. Alessandro Mililotro-Albini.

Piccola Cronaca

Grave infortunio in via Ennio Quirino Visconti. — In via Ennio Quirino Visconti si sta costruendo un nuovo fabbricato.

Al terzo piano, nell'interno, era stato allestito un ponte dove lavoravano cinque muratori.

Nel cortile era intento a caricare la calce il ragazzo Quirino Massaggesi d'anni 13, abitante in via Borgo Vittorio 192.

Ad un tratto dal ponte cadde un travicello di legno che andò a colpire sul cranio il disgraziato ragazzo.

Il colpo fu talmente violento che il travicello si spezzò ed una scheggia lunga cinque centimetri e larga un grosso pollice penetrò attraverso il cervello del poverino rimanendovi interamente conficcata!

I muratori Benedetto Cavazza d'anni 58, abitante in via Isonzo 3, e Roberto Salvatori d'anni 25, ab. alla Salita di S. Onofrio 14, sollevarono il povero Massaggeri, che non dava più segni di vita e in una vettura lo trasportarono all'ospedale di San Giacomo, dove giunse cadavere.

Il dottor Mannelli non potè che constatarne la morte.

Si recò sul posto per appurare come avvenne il grave infortunio il commissario di Prati cav. Anselmi.

Il suicida al Corso d'Italia. — Questa notte una pattuglia di agenti di P. S. in perlustrazione lungo il Corso d'Italia, all'angolo di via Castro Pretorio udì partire un colpo di rivoltella.

Accorsi videro vicino ad una banchina boccheggiante un giovanotto immerso in un lago di sangue.

Il disgraziato si era sparato un colpo di rivoltella in bocca.

Sopra la banchina si rinvenne un foglietto di carta con la seguente scritta:

« Mi chiamo Luigi Venturini d'anni 24, romano, abito in via Ancona, 21. Mi uccido per un amore disilluso ».

Il cadavere venne coperto con un lenzuolo offerto da un oste il vicino.

Si recò sul posto per le constatazioni di legge il delegato cav. Verzani.

Un sacerdote bavarese schiacciato da un carro. — Ieri sera in via Borgo Nuovo, vicino alla chiesa della Traspontina, il sacerdote bavarese Simon Purner, d'anni 73, ab. via Borgo S. Angelo 60, fu travolto dal carrozzino guidato da Alessandro Capparoni, d'anni 32, abitante in via Mario de' Fiori 3. Le ruote del veicolo passarono sul corpo del sacerdote producendogli gravi lesioni.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito dalla guardia municipale Michele Conti, il dottor Caracciolo si riservò il giudizio.

Suicidio al Campo Verano. — Il guardiano Mariano Botticelli, passando ieri sera dinanzi al reparto 39° del Campo Verano, udì dietro una tomba partire dei gemiti.

Accostatosi, vide una donna in terra che si contorceva per atroci dolori.

Sollevatala insieme alla guardia municipale Alessandro Pandolfi, la trasportò in vettura all'ospedale di Sant'Antonio.

Disse chiamarsi Maria Bucci, d'anni 41, abitante in via XX Settembre N. 8, e di aver tentato morire, avvelenandosi col fosforo, per dispiaceri di famiglia. I medici si riservarono il giudizio.

L'annegato al Lungo Tevere Vallati. — Ieri sera, un ragazzo di circa 10 anni, che si trastullava lungo la banchina del Tevere Vallati, ad un tratto perduto l'equilibrio cadeva nell'acqua.

Il poverino gridò al soccorso e tentò di vincere la forte corrente, ma estenuato si abbandonò e scomparve.

Il barcaiuolo degli asfittici, Ercole Jozzi, avvertito da alcuni cittadini, accorse sul posto, e coraggiosamente si tuffò nell'acqua.

Inutilmente! Riuscì solo ad afferrare il berretto del poverino.

Uno sbaglio fatale. — Nella tenuta di « Malagrotta » a 12 chilometri da porta Cavalleggieri il contadino Filippo Trani verso le 5 pom. fu assalito da brividi di freddo ed i compagni gli somministrarono cartine di chinino che il Trani diceva di avere acquistato nella farmacia dei frati Benefratelli al ponte Quattrocapi.

Il Trani poco dopo cessava di vivere.

Avvertiti i carabinieri piantonarono il cadavere.

Invece di chinino si sarebbe trattato di stricnina.

I ladri in via Principe Eugenio. — Ieri due sconosciuti, entrati con un pretesto nella bottega del fornaio Silvestro Neroni, di anni 36, da Canterano, in via Principe Eugenio 27, rubarono un orologio con catena d'oro, del valore di L. 400, che il Neroni teneva nel suo gilet, posato sopra un sacco.

La gesta dei malviventi. — Ieri, certa Caterina Rossetti in Piccianelli, di anni 34, romana, abitante in via S. Sabina 4, denunziò al delegato di P. S. del Testaccio, che passando per la via di S. Sabina, era stata fermata da due sconosciuti che le fecero delle proposte galanti.

Al rifiuto, uno degli sconosciuti le strappò un orecchino e lo gettò a terra, quindi fuggì insieme all'altro.

L'autorità di P. S. sta facendo le indagini per identificare gli sconosciuti.

Investimenti. — Il contadino Angelo Calambrini, d'anni 43, abitante in via della Catena 27, ieri sera in piazza Bocca della Verità, venne travolto da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto.

Riportò delle ferite guaribili in 15 giorni.

— Al Corso Vittorio Emanuele, presso S. Andrea della Valle, ieri sera la vettura elettrica n. 292, condotta da Ugo Gagliardini, d'anni 24, ab. in via Vespasiani 9, investiva il carro del macellaio Francesco Polli, facendolo cadere a terra.

Guarirà in dieci giorni.

— Il capitano del 93.o fanteria Lombardi Francesco d'anni 41, passando in bicicletta per piazza dei Quiriti, fu investito da un carrozzino condotto da Umberto Lefevre, abitante in via dell'Anima n. 39.

Guarirà in otto giorni.

Musica. — In piazza della Stazione il concerto dell'Esquilino, dalle ore 7 1|2 alle 9 1|2, eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Addio alla Colonia ».
2. Sinfonia m. Chili.
3. Usignolo, valtzer.
4. Finale 2° « Aida ».
5. Scena, duetto finale ultimo « Aida ».
6. « I canti sul Meno » valtzer.
7. Mazurka.
8. Marcia finale.

Monte di Pietà.

Martedì 4 agosto 1903 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 16 dicembre 1902 fino alla polizza n. **289520**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 7 gennaio 1902 fino alla polizza n. **2790**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Adriano — Il *quanto prima* sostituì sui colossali manifesti la fissata rappresentazione per ieri sera del vecchio dramma *Sisto V*, con la completa (!) scena del Conclave, annunciata clamorosamente; e così si replicò invece *Zazà*.

Il provvedimento è degno di elogio e conferma sempre di più che il buon senso ed il rispetto per chi adesso in specie ne ha diritto, hanno trionfato!

Di questo ne siamo lietissimi, perchè, modestia a parte, fummo i soli a rilevare l'inopportunità, per non dire l'irriverenza, di tale esumazione, che forse neppure a piazza Guglielmo Pepe troverebbe interesse, e figuriamoci poi per un ambiente come l'Adriano!

Il *Sisto V* si darà dopo l'elezione del nuovo Papa.

Per intanto le due novità (!) *Quo vadis?* e *Zazà*.... ma non hanno proprio altra da dare al pubblico gli assuntori nell'attuale stagione?

Coraggio via! Magari una buona maschera di Pulcinella appare... un po' di Frissol

Quirino — Oggi due grandiose rappresentazioni col *Trovatore*, l'opera immortale sempre bella, irresistibile di Giuseppe Verdi.

I bambini, nella rappresentazione diurna, avranno libero ingresso.

Rammentiamo che appunto il biglietto d'ingresso non costa che soli cinquanta centesimi.

Manzoni — Pure qui due rappresentazioni di musica popolare data eccellentemente. Anzi, in via eccezionale, l'Impresa ha potuto assicurarsi un'altra replica della *Carmen*, un vero miracolo, perchè del lavoro felice di Bizet non avremo altre repliche.

Di giorno, poi, a richiesta i famosi *Pagliacci*, preceduti dal *Maestro di Cappella*.

Giardino Margherita — Oggi due spettacoli con un programma divertentissimo. Oltre la Di Landa, graziosa dicitrice di canzonette napoletane, vi sono i duettisti Les Amely's, i parodisti eccentrici Eetro and Luigy, e lo spettacolo si chiuderà con la *féerie* cinematografica *La bella addormentata nel bosco*.

Domani poi l'attesa interessantissima novità: *Le Cercle de la Mort*.

Sferisterio Romano. — Consuete partite al giuoco del pallone. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Quirino — *Trovatore*, ore 17 1|2 e 21.
Manzoni. — *Pagliacci*, ore 17 1|2 - *Carmen*, ore 21.
Adriano — *Zazà* ore 17 1|2 - *Quo Vadis*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3|4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

Proventi dell'Erario.

Nella terza decade di luglio per dazi, dogane, e diritti marittimi furono introitate L. 7,500,000 contro L. 7,200,000 con una differenza in più di L. 300,000; e durante l'esercizio L. 22,300,000 contro L. 19,600,000 differenza in più L. 2,700,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 38,060 contro tonn. 24,253, differenza in più tonn. 13,827; e durante l'esercizio tonnellate 116,662 contro tonn. 75,967, differenza in più tonnellate 40,695.

Il granturco introdotto nella decade tonnellate 17,900 contro tonn. 11,925, differenza in più tonnellate 5,975; e durante l'esercizio tonn. 46,347 contro tonn. 26,272 differenza in più tonn. 20,055.

Lo zucchero greggio introdotto nella decade quint. 292 contro quint. 5042, differenza in meno quint. 4,750; e durante l'esercizio quint. 1,320 contro quintali 12,092, differenza in meno quintali 10,772.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con gli on. Balenzano ed Ottolenghi.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Isola del Liri e nominato commissario Costantino Festa

—

Colvia Sanna cav. Michele nominato consigliere di pr. cl., reggente la sottoprefettura di Ozieri.

Sforza cav. Giovanni nominato direttore dell'Archivio di Stato a Torino.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri alle ore 13,20 l'on. Balenzano è partito per Anticoli, accompagnato dal suo segretario particolare cav. De Rossi.

Ministero Guerra.

E' collocato in posizione ausiliaria, per età, il M. Generale Giacomino cav. Benedetto, ispettore del Genio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Al telegramma degli insegnanti delle scuole medie di Napoli, il ministro Nasi così ha risposto:

Prof. dott. Guido Alessandri - presidente assemblea generale Unione Insegnanti scuole medie - Napoli.

A Palermo, a Milano, a Brescia, nel Parlamento, promisi di propugnare la riforma da voi invocata, perchè fui e sono sempre convinto della necessità di compierla nell'interesse vostro, della scuola e del Paese. Nulla ha potuto diminuire il mio impegno per affrettare l'ora dei fatti, che è prossima. La parola del Presidente del Consiglio giunse opportuna a troncare ogni dubbio. Così possano le parole vostre gentili a me rivolte più che un saluto al ministro riuscire nuovo pegno di fiducia, di solidarietà e di cooperazione.

Frattanto vi ricambio cordialmente il saluto che partendo da Napoli mi è doppiamente caro.

Nasi.

—

Il Duca di Caianello ha spedito all'on. Nasi il seguente telegramma:

« Assemblea generale Lega democratica ultima tornata acclamava suo nome Presidente onorario associazione lieto auspicio di fede liberale e di progresso civile.

Presidente *Pasquale Del Pozzo* duca di Caianello. »

E l'on. Nasi così ha risposto:

« *Pasquale Del Pozzo* duca di Caianello — Napoli.

« Appresi con vivissimo compiacimento il voto della nostra Associazione che chiamò a capo Lei, che vi porta intelletto pari alla fede alta e incrollabile.

« Ringrazio del pensiero affettuoso rivolto a me che attendo sempre la possibilità di dedicare la mia opera agli alti intenti civili e patriottici che ci uniscono.

F.° *Nasi* ».

Ministero Marina.

Il tenente di vasc. Candeo Antonio è temporaneamente imbarcato sul « Montebello » in riserva colle funzioni di ufficiale in 2° fino a che la nave stessa rimarrà in detta posizione per le prove dell'apparato motore.

Il medico di 1.a cl. Delogu Araldo è sbarcato dal piroscafo « Les Alpes ».

Il medico di 1.a cl. D'Aietti Francesco è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Germania » in servizio di emigrazione.

—

Il « Vespucci » è partito da Livorno; l'« Etna » è partito da Portoferraio; il « Piemonte » è giunto a Tsingtau.

FRANCIA

Parigi, 1. — Il *Petit Journal* ha da *Aix-les-bains* che il grande costruttore ferroviario della Camp. d'Orléans, Châtelain, che era giunto ieri ad Aix, è stato derubato del portafoglio, il quale conteneva uno *chèque* per un milione e mezzo di franchi e 2860 franchi in biglietti di banca.

Il ladro è rimasto sconosciuto.

(S) **Parigi,** 1. — La *Patrie* dice che alla partenza delle suore della Divina Provvidenza da Eughiet vi furono dimostrazioni in loro favore; la popolazione le accompagnò alla stazione acclamandole.

Si ha da Agen che, in occasione della partenza delle suore del Sacro Cuore di Lyerat un'enorme folla si radunò alla stazione, nell'intento di fare dimostrazioni in vario senso.

La polizia arrestò gli elementi più turbolenti.

Si ha da Marsiglia che è inesatto che il segretario generale della Prefettura abbia inviato al *Soleil du Midi* una lettera della quale si era parlato in un precedente dispaccio.

Il *Soleil du Midi* ha ricevuto la lettera, ma essa era apocrifa.

Parigi, 1 — Lo stesso giornale dice che, avendo il Consiglio dei Ministri stabilito di applicare la legge sulle associazioni anche nella Reggenza di Tunisi, quattro stabilimenti congregazionisti verranno chiusi e due altri laicizzati.

(S) **Marsiglia,** 1. — Il *Soleil du Midi* criticò vivamente il discorso pronunciato recentemente dal segretario della Prefettura alla distribuzione dei premi al « Grand Lycée ».

Questi ha ora inviato al giornale una lettera vivacissima, nella quale invita formalmente il *Soleil du Midi* a non occuparsi più di lui.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 1. — Il Governo ha ricevuto dai prefetti di Cordova, di Siviglia, di Cadice, di La Coruna e di Barcellona cattive notizie circa la preparazione del, lo sciopero generale. Sono state prese grandi misure specie a Barcellona.

Le Associazioni operaie di Murcia hanno deciso lo sciopero generale per protestare contro l'imprigionamento di alcuni compagni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 1. — L'emissione di sei milioni di sterline in buoni dello Scacchiere è stata coperta da 9,106,000 lire sterline al prezzo medio di 99 lire, 9 scellini e 2 *pence*.

Movimento della Navigazione.

(S) **Sundswall** (Svezia), 31. — La nave-scuola *Sant'Erasmo*, della Navigazione generale italiana, è partita il 25 corr. per Port Natal.

Borse e Mercati

Roma, 1 agosto

Ultimata la liquidazione che fu facilissima, il mercato si è mantenuto fermissimo e sufficientemente attivo.

Ben tenuta la Rendita 5 0|0 a 102.52 1|2 e 102.55 contanti 102.75 fine corrente.

Fermo anche il 3 1|2 a 100.77 1|2 contanti 101 circa fine corrente. Interno 4 1|2 senza affari 102.40 circa.

Obbligazioni ferroviarie 355.50.

I valori bancari mantengono assai bene i buoni corsi e con attivi scambi si quotò:

Banca d'Italia 1052 a 1049 — Banca Commerciale 777 a 776 — Credito Italiano 566 — Banco di Roma 116 a 117.50 — Le Azioni Gas da 1399 a 1401 ebbero anch'esso buoni affari.

Acqua Marcia 1525 — Omnibus 336 — Condotte 315 a 314 — Molini 83 a 83 1|2 — Metalli 169 a 167 — Ferriere 80 — Risanamento 33.50 a 32.50 — Immobiliari 294 a 297 — Carburo 817 a 816 — Concimi 112 — Forni 70 — Zuccheri 81 — Montecatini 99 — Valsacco 150 — Gestioni 108.

Cambi. Francia 100 — Londra 25.13

Cambio dazio doganale 3 Agosto L. 100.00.

Dal 3 al 9 agosto — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 1 agosto 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 75	102 46	102 47	102 72
Id. fine	— —	102 72	102 72	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 25	102 25	102 20	102 82
Az. B. d'Italia	1050 —	1050 —	1049 —	1040 —
» B. Generale	— —	35 50	— —	— —
» ferr. Medit.	490 —	490 —	490 —	490 —
» » Merid.	699 50	700 —	698	698 —
Credito Italiano	566 —	568 50	567 —	— —
B. Commerciale.	777 —	777 50	776 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	145 —	— —
» Nav. Gen.	425 —	426 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	337 —	337 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	355 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	355 75	— —	— —
Fond. R. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	512 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	522 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 97	100 —	100 02	100 —
Berlino Id.	123 25	123 27	123 30	123 33
Londra Id.	25 12	25 13	— —	— —
Londra a 3m.	— —	— —	25 14	24 98

Consolidati: Media uff. del Regno, 21 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,44 1/8	100,44 1/8
4 1/2 netto	102,24 1/8	101,21 5/8
4 0/0 netto	102,16	100.16
3 1/2 0/0 netto	100,60 1/4	98,85 1/4
3 0/0 lordo	72.37	71,17

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Genova, 1, ore 15.35. — Rendita 102,72 — Consolidato 3 1|2 per 0|0 100.92 — Navigazione 424 — Raffinerie 335 — Banca d'Italia 1049 a 1050 — Banca Commerciale 777.50 — Credito 569 — Carburo 819 — Acciaierie 1869 — Molini Alta Italia 526 — Elba 366 — Savona 426.

Parigi. 1, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 85	98 07	97 95
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 25 102 30	102 35	102 37
turca	32 45	32 45	32 30
spagnola	91 15	91 40	90 97
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	31 40	31 40	31 40
ungherese	— —	101 80	101 75
Egiziane 6 0/0	— —	106 10	106 -
Banca di Parigi	1085 —	1090 —	1084 —
Banca Ottomana	— —	590 —	589 —
Credito Fondiario	— —	680 —	678 —
Azioni Suez	— —	3895 —	3867 —
Lotti Turchi	— —	130 1/4	130 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	700 —
CAMBI sull'Italia	— —	— —	0 1/16
su Londra	— —	25 13	25 13
su Madrid	36 82 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 1, ore 15 — (Fonte italiana). — Fermissimi. Spagnuolo 91.40 - Rio 1170 - Brasile 77.60 — *Andalouse* 169 — Saragozza 334 — Nord Spagna 207 — *Credit Lyonnais* 1116 — Sosnovice 1694 — *Metropolitain* 639 — Thomson 615 — *Traction* 17 — De Beers 594 — Eastrand 170 — Randmines 235 — Transvaal 93 — *Goldfields* 151 — Oceana 42 — Huanchaca 86 — Chartered 62 — Geduld 155

Vienna. 1 calma	31	1
C. austr.	658 75	659 —
R. aust. arg.	120 85	120 85
id. carta	100 25	100 35
N.ni oro	19 05	19 05
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 92	23 92

Londra. 1 chiusura	31	1
N.i Cons.	91 5/16	— —
Italiana	101 7/8	— —
Turca	31 7/8	— —
Egiziano	104 1/2	— —
Argento	25 5/16	— —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 48,000 — Rit. st.

Berlino. 1 calma	31	1
Ital. cont.	103 30	— —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	139 60	139 40
» Medit.	98 60	98 40
Ob. fer. 3 0/0	71 75	71 75
» Merid.	71 10	71 20
» Roma.	103 10	103 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubli	216 —	216 05
C. Itali.	— —	81 05

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	5 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

XVII

— La salveremo, non è vero? esclamò ad un tratto con accento appassionato. Di, promettimi che la salveremo!

— Ma certo, assentì Lamaze commosso. Domattina all'alba avremo raggiunto la *Silfide*...

Davesne non rispose, era più calmo; poi dopo un momento rivolgendosi a Gastone:

— Adesso, tocca a te, amico, disse cercando sorridere. Ti ho raccontato la mia vita; mi devi pure una confidenza sul tuo passato... E poi me l'hai promessa, mi hai anche fatto intravedere una parte della verità... non abbastanza perchè io sia in grado di consolarti... troppo, perchè tu possa tacere e rifiutarmi una completa confessione...

Lo sguardo di Gastone si velò di tristezza, e dopo un momento di esitazione:

— Io, disse, non sono nello stesso caso tuo. Per me il passato è morto; ciò che ho sofferto non è che un ricordo... Non ho altro a desiderare niente a sperare, e non ho più bisogno di esser aiutato per raggiungere un ideale...

— Neanche desideri essere confortato? Sei poi certo che tutto sia morto nel tuo cuore?... Certi ricordi sono tenaci, ed anche quando si attenuano, lasciano sussistere traccie d'amarezza che l'amicizia soltanto può cancellare.

— E' vero sospirò Gastone.

— Dodici anni or sono, continuò Davesne, quando abitavamo entrambi lo stesso paese, io ti conosceva appena; tu eri in relazioni di pura cortesia; non era abbastanza perchè potessi leggere nel tuo cuore.

« Da qualche giorno, indovino nella tua vita qualche cosa che ha dovuto farti soffrir molto... Mi pare che, se conoscessi meglio questo mezzo segreto, potrei esserti più utile e la nostra simpatia si affermerebbe maggiormente.

Spinto dalla curiosità, e anche dal desiderio di render servizio, il giovane diventava insistente.

Gastone scosse il capo, e fu sul punto di cedere, poi, quasi che si fosse partito:

— E a che scopo? mormorò. Avrò fatto un passo avanti, quando avrò rimosso quella cenere del passato che ricopre tante viltà, tante compromissioni?

— In altri termini tu mi ricusi la tua fiducia.

— Oh! allora se la prendi in questo senso...

— Un poco!

— Allora sia per non detto; voglio soddisfare il tuo desiderio e presto, ecco la mia storia, che non è lunga:

« Or son quattordici anni ero semplice apprendista notarile in una piccola città, presso Saint-Geniez; avevo ventitre anni, non ero ricco che... di speranze, molto problematiche, e amavo con tutta l'anima una giovanetta appartenente come me alla buona borghesia ma per di più, ricchissima.

« Non essendo essa insensibile ai miei omaggi la ragazza ed io filammo il perfetto amore per un certo tempo.

« Rimaneva a metter d'accordo i genitori. Dalla mia parte nessuna opposizione. La ragazza aveva soltanto il padre, ma ne faceva quel che voleva; sarebbe bastato che si fosse mostrata favorevole a me e un mese dopo ci saremmo sposati.

« Accadde che una sera nel lasciarci - perchè avevamo degli appuntamenti, caro mio - lei mi giurò di parlare a suo padre, e che la nostra felicità era assicurata.

« Vedi bene, che non era un matrimonio come tutti, noi nuotavamo nel romantico... Inutile dire che ciò mi piaceva moltissimo.

« Ohimè! il mio sogno doveva finire.

« Per otto giorni non vidi colei che consideravo come mia fidanzata e la settimana dopo seppi che sposava il signor... Eduardo Davesne-Belcour. »

— Marta! lo avevo immaginato! esclamò Raimondo senza poter reprimere uno scatto

— Si, era Marta, ripetè Gastone con accento di profonda amarezza. Marta che mi amava - almeno me lo aveva detto - e che mi abbandonava, mi tradiva per il danaro.

— Altra vittima del danaro! mormorò Davesne. Poi, ad alta voce:

— Adesso capisco il turbamento di Marta, quando mi mostrò il telegramma che annunciava il tuo prossimo ritorno a Saint-Geniez.

— Possibile? Te l'ha fatto vedere?...

— A me soltanto, con la raccomandazione di non dir niente specialmente a Eduardo.

— Forse il rimorso! O il timore d'ingelosire il marito.

— Indubitatamente le due ragioni, poichè... no, è inutile... stavo per dire che sei vendicato; ma la vendetta non è una consolazione; bisogna invece aver pietà, mio caro; non solo mia cugina non è felice, ma vive in un'ansia continua, su di un vulcano. Più d'una volta ha dovuto pentirsi di ciò che ha fatto.

— Cosicchè il danaro, pel quale ha sacrificato me, non l'ha resa felice?

— Il danaro al quale l' hanno obbligata a sacrificarsi probabilmente! rettificò Raimondo.

— Insomma! il risultato è lo stesso. Dopo tutto quando ha visto che abbandonavo il paese, non si è data pensiero, nè della mia sorte, nè delle mie sofferenze.

— Che ne sai? Forse ella piangeva già la tua funesta risoluzione.

— Tu la difendi?

— Sì, perchè credo, e lo ripeto, che abbia sofferto molto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Un motore Otto a Gaz povero della forza di circa cavalli dieci tuttora in attività cedesi a prezzo d'occasione per il prossimo impianto elettrico nello Stabilimento " Pozzi „ Rivolgersi alla Direzione del medesimo Piazza Rondanini 53. 760

Area fabbricabile da vendere in splendida posizione presso via Cavour e via Giovanni Lanza. Per trattative avvocati Pozzi, 14 v. Melangolo prima del Ponte Garibaldi (Casa propria) ore di studio 8 1\|2, 10, 16 1\|2, 18 tutti i giorni meno i festivi. Telefoni n. 1406 e Cooperativa. 759

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Montecelio di Roma affittasi grazioso quartierino mobiliato presso la piazza del Duomo. Per trattative Sinibaldi Mascherone 55 Roma. 766

Villino per una, due famiglie ameno paese montagna distante Roma un'ora ferrovia. Trattative sig. Manfredi, vicolo del Pozzo 46, p. 4. 8 10 a. 1-2, 4-6 p. 677

Montecelio Ferrovia Roma Tivoli, affittasi appartamento mobiliato, 6 camere, cucina, acqua in casa, grande loggiato. Rivolgersi Sinibaldi via del Mascherone 55 Roma. 767

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 628

Varie camere mobiliate libere da L. 30 a più al mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Maroniti 34 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 628

Affittasi causa partenza appartamento mobigliato cinque camere cucina via Cavour. Trattative Studio avv. Zorsi via Sistina 36. 769

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La Melpurina rimedio sovrano del diabete guarisce radicalmente. Flacon lire 25. Vendita nelle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Firenze 76 Napoli. 763

Indispensabile ai villeggianti e bagnanti per evitare sofferenze. Macchinetta taglia calli marca omega, sorprendente, di nuova invenzione, nessun pericolo, comodità, economia. Vendesi dal profumiere Biancifiori via Condotti 58, 54 Roma 770

4000 balle di carbone faggio a lire 4,25 la balla di campagna, volendo si vendono anche a barrozze e mezze barrozze, al negozio di carbone di Cittadini Francesco via Milazzo 61, 761

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 535

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „ 505

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,50	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	11,50	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	—	11,50	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,40	—	9.—	12,10	15.—	16,55	19,25
Marino-Albano	6,52	8,35	9,45	11,35	12,35	15,20	(a)
Anzio-Nettuno	fest. 5,38	5,58	fest. 7,40	9,20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	17,44	—	—	—
Velletri	—	—	11,45	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17,24 - 18,20 feriale - 13,45. — Il treno delle 11,35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,50	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	11.5	—	20 50	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,24	8 38	10,48	13,—	17,43 fest.	21,50	22,49 fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19,25	21,30	22,20	23,52
Albano-Marino	7,35	9,18	11,10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	6,30	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		
Ladispoli	12,23	—	—	fest.	21,35	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22,49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11.20	15,40	19,—	festivo	—
Bagni a.	6,24	7,13	8,52	10,13	12,25	16,27	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7,44	9,28	10,43	13,4	17,—	20,20		—
Tivoli p.	5,43	7,18	8,27	9,43	11,5	17,35	18,12	20,35	—
Bagni p.	6,24	8,13	8,50	10,13	11,35	16,7	19,—	21,8	—
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,55	12,20	18,50	20,8	21,54	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 50

Preparazione agli esami Lezioni private e in classe alle alunne delle scuole Complementari, Normali, Commerciali, tecniche, ecc. Rivolgersi via Magenta 39 int. 8 il martedì e il venerdì dalle 16 alle 18 767

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1\|2 alle 11 1\|2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1\|2 alle 12.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate ingresso liberissimo sulla scala prezzo convenientissimo causa partenza affittansi via Campo Marzio N. 2 piano secondo. 764

Via della Croce N. 44 p. 3. porta N. 5, camere mobigliate con ingresso libero dalle scale. 762

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pietosa Non meriteresti questo aggettivo. Godi farmi soffrire. Scrissi Gen. Comprendi amore immenso, malgrado brevità. Credimi, amami. Sei unico pensiero, vita mia. Soffro tue sofferenze, doppiamente perchè a lontananza aggiungonsi dubbi. Vorrei vedessi animo mio: giudicheresti diversamente. Brevi corrispondenze servano dimostrarti pensiero. Affetto immutato, eterno, profondo impossibile esprimerlo qui. Sono incapace menzogna. Non mandarmi cartolina. Scrivero Cas. Grazie auguri. Ricambio tutta forza cuore. T' adoro, credimi. 779

Eterno! Un' ondata di gioia soavissima, mai provata ha rischiarato le tenebre della mia triste esistenza! Grazie, angelo santo, divino, sii benedetta! Finchè avrò vita, ripeterò sempre con tutto l'ardore di una passione eterna che idolatro ed idolatrerò te sola fino all'ultimo respiro. Infinitissimi... 770

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.